

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (14 E 27 DICEMBRE 2023)

Nr. Progr. **6**
Data **06/03/2024**
Seduta NR. **1**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 06/03/2024 alle ore 19:00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 06/03/2024 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	S	DONADONI DANIELE GIUSEPPE	S
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	GORLA DANIELE	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	N	GATTI GIUSEPPE GIOVANNI	S
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	BINAGHI FRANCESCO	S		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	S		
<i>Totale Presenti: 16</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:

DELL'ACQUA ALDO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 06/03/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **6** del **06/03/2024**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (14 E 27 DICEMBRE 2023)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 30/01/2024

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 DICEMBRE 2023

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI DIRITTO ALLO STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SINDACO

La parola al Segretario Generale per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Procede all'appello nominale.

SINDACO

Sono 14 Consiglieri.

Faccio una richiesta a tutti, se siete tutti disponibili ad accoglierla, propongo di anticipare subito il quarto punto all'Ordine del Giorno per facilitare la partecipazione della dirigente e della maestra Cassis che poi dopo ha anche un altro impegno e quindi diventerebbe faticoso. Avete qualche problema? Si può accordare. Allora partiamo dal punto 4 che viene fatto per primo: "Approvazione Piano comunale di diritto allo studio per l'anno scolastico 2023/2024". Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora io invito la Preside e la maestra Cassis ad accomodarsi e intanto incomincio con una breve introduzione che riguarda i servizi comunali, i progetti in cui l'Amministrazione entra con maggior precisione. Allora Piano di diritto allo studio che conferma una buona collaborazione con l'Istituto, come negli ultimi anni le comunicazioni e il supporto reciproco, devo dire, sono fonte di grande soddisfazione per me e mi auguro anche per la dirigente e per il corpo docente nonché per le famiglie con ragazzi a scuola. Per quanto riguarda i servizi comunali registro che sono partiti in maniera puntuale ed efficace anche quest'anno, il trasporto che è erogato da Katia Tours prosegue nella versatilità del suo percorso perché noi abbiamo trovato da parte dell'azienda l'anno scorso, soprattutto una grande disponibilità nel rivedere i vari passaggi del dello scuolabus che abbiamo cercato di tarare

sulle necessità di priorità nell'attraversamento delle strade in prossimità dei vari plessi, un po' pensando a i punti più trafficati un po' pensando al tragitto per renderlo più razionale possibile. Per quanto riguarda la mensa siamo ancora una concessione con la ditta Pellegrini che ha come pregio il fatto di avere a che fare con un colosso della ristorazione, quindi con la capacità di rispondere alle varie sollecitazioni che la scuola, la Commissione mensa e un po' tutti gli enti che in qualche modo sono coinvolti nella ristorazione scolastica presentano e la forza e le garanzie che una struttura del genere riesce a dare. Quindi penso che anche dal punto di vista della ristorazione scolastica, al netto dei rincari dovuti all'Istat si sta andando in continuità e con una stabilità abbastanza tranquillizzante.

Per quanto riguarda il servizio di pre post scuola è un servizio dato in concessione all'azienda Sole che poi lo affida alla cooperativa Fides. E' un servizio che ha avuto molto stress nell'epoca covid perché le regole rendevano molto difficile l'erogazione di un servizio del genere, adesso si sta riassetando e penso faccia comunque in maniera efficace la sua parte nel supportare le famiglie prolungando, di fatto estendendo di fatto l'orario scolastico. L'educativa scolastica poi che passa sempre attraverso una gestione di ambito passando per l'Azienda Sole è un po' il fiore all'occhiello, io ci tengo sempre sottolineare questo aspetto perché come amministrazione abbiamo sempre cercato di rispondere al bisogno, nella maniera più estesa possibile.

Quindi la nostra convinzione che la presenza di educatori a scuola non sia un aiuto solo per il ragazzo direttamente seguito dall'educatore ma porti benefici per tutto il gruppo classe.

Quindi quello che cerchiamo di fare anche con un rapporto continuo con la scuola è quello di ascoltare molto le esigenze del corpo docente e cercare di andare un po' oltre anche la stretta certificazione dei casi, perché tante volte non si tratta solo di patologie o di qualcosa che è certificabile a rendere necessario l'intervento di un educatore. Il fatto che si sia in una gestione di ambito, come dicevo prima quindi con l'azienda Sole ci consente altri due, secondo me pregi, il primo è quello di avere l'équipe dell'azienda che comunque è quella che analizza, caso per caso, ragazzo per ragazzo il bisogno di un eventuale intervento educativo, ma poi ci consente di essere in rete con gli altri Comuni quindi quando abbiamo cittadini residenti in altri Comuni che frequentano le nostre scuole o viceversa, il confronto è più facile con le amministrazioni del territorio e quindi anche la richiesta di aiuto o anche l'erogazione di aiuto su casi che non sono nel nostro territorio, ma sono cittadini nostri residenti è certamente semplificata. Quando si ha a che fare concittadini che arrivano da fuori ambito certamente il tutto è più complesso. Abbiamo poi il contributo con la fondazione Figini Nay Miller per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e questo prosegue secondo quello che è scritto nell'accordo, quindi si conferma un modello

di contributo ad iscritto, a settembre loro ci comunicano il numero degli iscritti e viene corrisposto il contributo. I bambini sono in calo ma la spesa è comunque significativa perché l'adeguamento Istat quest'anno ha inciso in maniera abbastanza marcata. Per quanto riguarda invece i progetti comunali o comunque i progetti a cui ha partecipato direttamente anche l'Amministrazione, quest'anno abbiamo partecipato con buona soddisfazione alla "*Settimana senza zaino*" cioè un progetto innovativo che l'Istituto ha proposto all'inizio dell'anno per favorire un ingresso un po' più morbido degli alunni e ci ha visti protagonisti, come Amministrazione per facilitare i rapporti con le società sportive. Le società sportive del territorio si sono prestate quindi a garantire delle ore di allenamento fundamentalmente durante l'orario scolastico, partecipando quindi a tutta quella serie di progetti che hanno caratterizzato *la Settimana senza zaino*. Questo progetto si aggancia fortemente allo sport a scuola. Lo sport a scuola è stato un progetto ideato pre-Covid, concretizzato finalmente l'anno scorso e ha concesso agli allenatori specializzati delle nostre società sportive di entrare nell'Istituto facendo delle ore di allenamento fundamentalmente dalla prima alla quarta elementare. Quest'anno sia riproposto sia nella "*Settimana senza zaino*" questo modello, ma si riproporrà anche per tutto il corso dell'anno scolastico il progetto, anche se circoscritto dalla prima alla terza, perché quest'anno la quarta e quinta beneficeranno dell'insegnante dedicato all'educazione fisica e alla motoria e quindi si è preferito non entrare in qualche modo in conflitto con lo specialista. Devo dire che ho registrato grande soddisfazione per quanto riguarda questo progetto tant'è vero che è stato chiesto di estenderlo anche nella "*settimana senza zaino*".

Una soddisfazione trasversale perché la scuola ha espresso comunque la soddisfazione di quello che hanno potuto vivere l'anno scorso i ragazzi e le famiglie hanno fatto altrettanto, ma le stesse società sportive sono state contente perché voi capite è anche per loro un'occasione -passatemi il termine- di mettersi in mostra, nel senso che si fanno conoscere, possono instaurare dei rapporti e quindi beneficiare anche nel corso del stagione sportiva di qualche iscrizione o comunque di una visibilità accresciuta. Quest'anno invece diamo una un'attenzione particolare agli studenti stranieri. Da tempo cercavamo, come Amministrazione, qualche strumento che potesse aiutarci a conoscere meglio le famiglie straniere residenti sul nostro territorio, ma appare un po' la comunità di origine straniera residente a Busto Garolfo. Ci siamo interrogati, abbiamo lavorato su molti modelli, per esempio abbiamo conosciuto l'esperienza del Consiglio Comunale degli stranieri che ha avuto un ha vissuto una breve esperienza a Rho. Pensavamo a all'individuo ha la possibilità di individuare dei leader di comunità ma tutti questi tentativi non hanno poi ho avuto corso, perché i feedback che avevamo da chi li aveva sperimentati non erano particolarmente positivi

e quindi i rischi superavano di gran lunga i benefici che si sarebbero potuti ottenere. Con la scuola ci è venuta un'idea invece per quest'anno, siccome la scuola ci ha palesato una sofferenza proprio per il gran numero di ragazzi iscritti di origine straniera, in molti casi con grosse difficoltà anche comunicative perché completamente avulsi dalla conoscenza della lingua italiana e partendo da questo bisogno, cercando di rispondervi -e vi dirò poi come- abbiamo anche ideato però uno strumento che possa aiutarci nel nostro intento che ho annunciato prima, in particolar modo si è, in cooperazione con i servizi sociali e la cooperativa Stripes, si è redatto un questionario che grazie alla collaborazione della scuola sta venendo somministrato alle famiglie di prima iscrizione nel nostro Istituto, quale che sia l'ordine di scuola e alle famiglie segnalate dalla scuola stessa che presentino caratteristiche di particolare sofferenza, isolamento o difficoltà comunicative. Stiamo già erogando, stiamo già somministrando questo questionario, devo dire che sorprendentemente ha avuto una risposta molto positiva perché non la totalità dei contattati è venuta in Comune per farlo, ma una percentuale molto elevata. Non abbiamo ancora i risultati ovviamente, però presto potremmo insomma raccogliere tutte queste informazioni. Il questionario è corposo, non va solo a fotografare la situazione scolastica o quella dei minori, ma cerca un po' di capire la situazione del nucleo familiare per esteso, quindi le condizioni lavorative, l'inserimento nella comunità, la consapevolezza del mondo anche istituzionale, dei servizi offerti è uno strumento che secondo me potrà dare tante risorse in più ai Servizi sociali perché laddove si dovessero palesare delle sofferenze marcate, più o meno urgenti, ci sarebbe subito la possibilità di intervenire.

Quindi io credo che potrà essere soprattutto sul lungo periodo una fonte di informazioni davvero rilevante. Per rispondere invece alla sofferenza palesata dalla scuola riguardo il gran numero di stranieri abbiamo cominciato con sostanzialmente raddoppiare i fondi che abbiamo erogato per la mediazione e la facilitazione linguistica, quindi la possibilità di avere un intervento più diffuso nei vari ordini di scuola di specialisti che proprio facilitino la comprensione e la comunicazione coi ragazzi più in difficoltà da questo punto di vista. In secondo ordine abbiamo pensato di offrire, quindi a spese dell'Amministrazione un corso di formazione per gli insegnanti e anche per le insegnanti volontaria che sono una risorsa importante, soprattutto per la scuola primaria per formarli all'insegnamento dell'italiano che sanno già fare sicuramente, ma che magari sono abituati a fare con ragazzi già italianizzati, comunque già con una base linguistica importante. Lo strumento che si vuole costruire è proprio quello di capire le tecniche migliori e le abitudini migliori, le prassi migliori per insegnare l'italiano, facilitare la comprensione e l'italianizzazione di quei ragazzi che invece sono completamente privi di ogni strumento di comunicazione alternativo. Continua poi il progetto di "Slalom", "Slalom", sapete è il servizio

doposcuola pensato per la scuola media, è erogato da Stripes, in co-progettazione col Comune e Hacuna Matada. Quindi due realtà storiche presenti sul territorio con le rispettive eccellenze, c'è già un grande livello di supporto per i ragazzini affetti da DSA, Acuna Matada in questo è veramente leader sul territorio, dobbiamo dirlo. Stiamo cercando il mandato per questa seconda edizione di Slalom è innalzare la qualità e anche il rapporto educativo per i ragazzi o che non hanno nessun tipo di certificazione o che possono avere certificazioni non legate alla DSA. Per fare questo abbiamo chiesto, a valle delle iscrizioni e delle prime settimane di frequenza, abbiamo chiesto che gli educatori facciano delle schede fondamentalmente sui ragazzi iscritti quest'anno per cercare di costruire gruppi omogenei che possano essere seguiti in maniera un po' più puntuale come già avviene per i DSA e quindi siamo in attesa di un pochetto i risultati di questa prima indagine. C'è poi il Punto Blu, il Punto Blu è facsimile di Slalom ma dedicato ai ragazzi della scuola primaria. E' circoscritto nel tempo perché voi sapete l'orario scolastico della scuola primaria è decisamente più esteso quindi si colloca al sabato mattina e anche lì è uno spazio che è sempre in sold out, quindi stiamo riflettendo su come potenziarlo, anche se non è facile proprio per questioni di collocazione oraria. Chiudo con l'ultimo progetto che ci sta molto a cuore che quello del Consiglio Comunale dei ragazzi che prosegue nella sua formazione. Noi siamo convinti che sia uno strumento importante perché coinvolge, perché motiva, perché incomincia a formare dei ragazzi che capiscono cosa vuol dire amministrare un'istituzione, amministrare un gruppo, amministrare una comunità e anche interfacciandosi con la Giunta, con gli Assessori cominciano a rendersi conto di quello che vuol dire dover scegliere, gestire le proprie risorse, fare delle cose, non poterne fare delle altre e entrano in un'ottica decisamente differente di comprensione. E' molto sentito perché vediamo sempre una diffusa adesione anche da parte della scuola.

Ultima notazione che desidero fare riguarda i progetti della scuola, poi le descriveranno certamente in maniera più approfondita le docenti. Io credo che anche quest'anno il Piano di diritto allo studio, i progetti pensati e voluti dall'Istituto e dal corpo docente offrano davvero un ampio spettro formativo nel senso che si va davvero a toccare tante dimensioni differenti dallo sport che è molto incentivato all'espressività artistica teatrale, ci sono laboratori di lingua e ci sono corsi di lingue, ci sono corsi per potenziare le eccellenze anche, che è una cosa che mi sembra sempre importante, così come il tentativo di recuperare gli studenti più in difficoltà. Ultima davvero annotazione, mi sembra di vedere anche una coerenza con il sentire della Amministrazione Comunale dal punto di vista dell'inclusione perché c'è davvero un grande sforzo, come vedrete nei progetti offerti dalla scuola per andare incontro agli studenti stranieri o comunque a tutte le varie difficoltà che possano

incidere sui nostri ragazzi e che nel tempo post covid si sono ahimè, moltiplicate, grazie.

SINDACO

Lascio la parola alla preside Professoressa Lattuca.

PROFESSORESSA LATTUCA

Io non sono abituata a parlare ai microfoni se non a quelli della scuola. Naturalmente ha già presentato ampiamente l'Assessore Carnevali nonché docente nella nostra scuola. Intanto saluto e ringrazio il Sindaco, la Sindaca perché la Sindaca preferisce sempre il femminile, ma con lei, l'Amministrazione, quindi la sua Giunta è tutta l'assise aperta questa sera comunque al pubblico. Il mio cappello iniziale è questo io partirei da una riflessione, il concetto più importante che guida la scelta di un'amministrazione in intesa con la scuola è il concetto della corresponsabilità, è il concetto che pervade un po' il discorso che ha presentato l'Assessore: scuola e Amministrazione stanno camminando insieme, stanno coprogettando e stanno garantendo ai nostri alunni il diritto all'apprendimento, partendo da che cosa? Partendo da una semplice considerazione: la scuola esiste, esiste soprattutto per i più deboli, per quelli che sono indietro, per quelli che non ce la fanno da soli perché anche i docenti sono bravi, non avrebbe senso, è anche il loro mestiere soltanto con i ragazzi bravi, ma i docenti e la scuola esiste per quelli che non ce la fanno quindi anche diciamo l'efficacia di un'azione educativa è riferita soprattutto al successo e agli obiettivi che conseguono i ragazzi più deboli, più fragili quelli che hanno bisogno educativi speciali. Come cappello quest'anno ricorre la centenario della nascita di Don Milani, il prete di Barbiana il motto della scuola di Barbiana era: I care, diremmo We care, "ci importa, ci sta a cuore la scuola, ci sta a cuore l'educazione, ci sta a cuore la formazione dei nostri ragazzi, ci sta a cuore la loro partecipazione, ci sta a cuore l'emancipazione perché la scuola dovrebbe essere veramente un ascensore sociale che supera le diseguaglianze, dà a tutte le pari opportunità. Allora l'offerta formativa della dell'Istituto Tarra che io dirigo per il secondo anno rappresenta davvero uno strumento per riuscire a garantire a tutti il diritto di farcela, cioè il diritto di apprendere. La nostra offerta progettuale, grazie ai fondi che questo Consiglio riconosce alla scuola, può ampliarsi, può potenziarsi può arricchirsi perché il MOF, il nostro fondo quello che il Ministero ci assegna è un fondo risicato, voi stessi che comunque gestite un bilancio sapete che i fondi non sono mai tanti, non sono mai sufficienti per riuscire a rispondere ai bisogni dell'utenza, nel nostro caso ai bisogni dei nostri alunni delle famiglie e allora grazie al diritto allo studio il nostro

MOF diventa più grande e ottiene quella capienza per cui noi riusciamo a fare tanto e tutti i progetti che vengono messi in atto sono proprio quelli finanziati dal Comune. Questo lo possiamo dire e ritengo davvero di esprimere gratitudine a questa amministrazione perché? Perché grazie ai fondi noi riusciamo a fare un duplice intervento riusciamo a potenziare, riusciamo a recuperare laddove c'è bisogno e riusciamo anche a garantire la valorizzazione delle eccellenze. Diceva bene prima l'Assessore: non solo pensiamo all'inclusione di tutti, quindi l'attenzione per i ragazzi che non sono italofoni e anche diciamo la cura e l'accompagnamento linguistico, comunicativo, espressivo per questi ragazzi, ma d'altra parte riusciamo a valorizzare con progetti, pensate al latino per esempio, pensate per esempio anche alla certificazione linguistica per le lingue straniere, riusciamo a valorizzare le eccellenze e lo facciamo lavorando a piccoli gruppi sia per potenziare e sia per riconoscere le eccellenze, perché naturalmente una proposta formativa deve essere poi indirizzata per piccoli gruppi per poter ottenere il suo risultato soggettivo. Accanto a questo, io vi dico che la scuola quest'anno ha fatto una scelta di campo, ha diciamo snellito un po' la presentazione dei progetti e ve ne sarete accorti, abbiamo diciamo una forma più snella, più agevole di consultazione perché abbiamo raggruppato i progetti per aree. Quindi andremo ad intervenire sull'area linguistica, su quella espressiva, su quella artistica espressiva quindi mi riferisco magari ai progetti di musica, anche di arte, abbiamo l'Artstiamo che è quello che anche più piace perché dà un risultato, una visibilità anche territoriale perché i ragazzi, in modo itinerante vanno un po' a riqualificare gli spazi che insieme a voi andremo a decidere. E in più c'è l'area che riguarda le discipline STEM. Quest'anno anche il Ministero investe tantissimo su questo aspetto e sono le famose discipline che in modo, diciamo anche errato come pregiudizio, sono discipline che vengono afferite, vengono riferite soprattutto al genere maschile. Quindi con lo STEM si parla di ingegneria, matematica, scienze e tecnologia l'acronimo inglese riguarda proprio queste discipline, ma in maniera veramente preconcettuale di pregiudizio vengono attribuite sembra all'ambito maschile.

Allora il Ministero sta investendo e noi, anche col diritto allo studio abbiamo progettato dei percorsi per potenziare queste competenze piuttosto scientifiche, matematiche, ma anche per superare il divario di genere maschi o femmine rispetto poi alla scelta successiva per la carriera universitaria che sia riferita proprio a questo ambito.

Accanto a questo poi c'è tutta un'area che si occupa di legalità, si occupa di cittadinanza. Il Consiglio Comunale dei ragazzi rappresenta l'emblema di questo interesse, di questo intervento della scuola nell'ambito della cittadinanza.

E' fortemente voluto da tutti i docenti, la Professoressa Balti è quella che storicamente se ne occupa insieme alla Sindaca, la Sindaca viene nelle classi e fa un lavoro davvero prezioso con i ragazzi, perché?

Perché li avvicina al senso della responsabilità e della cittadinanza attiva, l'ha detto bene l'Assessore. Quindi c'è anche un altro ambito che è sempre riferito all'educazione più sensoriale, parliamo di affettività, emotività quindi anche questo è un aspetto che viene curato. Quindi come ben possiamo notare l'offerta della scuola è ampia grazie al diritto allo studio ed è anche complessiva, cioè non si occupa soltanto dell'insegnare a leggere e a scrivere, a far di conto banalmente, ma si occupa anche di promuovere quella formazione integrale che ha a che fare con la parte più artistica, la parte più creativa che riguarda le emozioni, quindi anche sulle emozioni l'attenzione della scuola c'è. Che dire più? L'orientamento non può sfuggire..., l'orientamento per esempio quest'anno si arricchisce del contributo vostro, del contributo del comune tramite proprio alla presentazione di un progetto di cui è referente la Dottoressa Zanzottera che è membro del Consiglio d'Istituto anche lì ho saputo che c'è stato un riscontro, un feedback positivo, anche loro sono entrati nelle scuole, hanno promosso anche delle iniziative tramite anche la Sindaca con giovani industriali, quindi li accompagneranno nella scelta della scuola, della scuola secondaria di secondo grado, ma li accompagneranno anche proprio a fare visita nei laboratori, nelle imprese per riuscire a capire meglio quali sono veramente i dettagli del mestiere.

Quindi è un'offerta ricca, un'offerta divisa per ambiti per aree, ma è un'offerta soprattutto all'insegna della inclusività, quindi nessuno rimane indietro. Ci occuperemo in modo particolare del potenziamento perché la scuola c'è soprattutto per recuperare quelli che non ce la fanno, ma sicuramente riconosceremo anche l'eccellenza puntando a comunque a non far morire, a non far perdere l'antica, la buona tradizione per esempio della cultura umanistica, lo dicevo prima il progetto del latino. In tutto questo mondo digitale, ieri noi abbiamo fatto due incontri collegiali, Collegio e Consiglio di Istituto e abbiamo anche -come dire- ottenuto il contributo, il riscontro dei genitori su questa impostazione, cioè siamo pervasi dal digitale l'innovazione ci sta come dire ci viene inculcata, ci viene anche sempre evidenziata tramite riconoscimento di altri finanziamenti ministeriali, però il ritorno anche al buon libro, alla cultura classica, a ragionare, al promuovere anche forme di pensiero. Per esempio ieri abbiamo approvato un altro progetto in collaborazione, faccio una piccola digressione per dire, tutta la progettualità non solo guarda l'innovazione ma guarda anche alla promozione della formazione integrale, questo voglio dire. Proprio ieri abbiamo approvato un altro progetto con l'università di Varese di Insubria in collaborazione con i giovani pensatori, verranno a scuola, c'è anche una collaborazione con la radio, la radio francescana, sono due le radio, praticamente garantendo l'anonimato dei nostri ragazzi promuoveranno questi laboratori che sono laboratori narrativi, ma laboratori anche esplorativi delle conoscenze. Per intenderci io faccio riferimento alla famosa età dei perché, i ragazzi

più piccoli sono e più come dire sono mossi dalla curiosità di sapere. Fanno spesso la domanda: perché? Questo è un po' l'anticipo è un po' il preambolo del ragionare, no del fare filosofia. Quindi ripeto, una scuola che non solo promuove l'innovazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, ma guarda anche a recuperare quella nuova tradizione del ragionare dello stare insieme della relazionalità.

Quindi la proposta come diritto allo studio è una proposta veramente ricca. Vi do l'ultimo dettaglio tecnico giusto per dare conto perché come Pubblica Amministrazione anche noi siamo tenuti a dare conto di quello che facciamo e di naturalmente come spendiamo i soldi. I progetti riguardano tutto l'anno scolastico, saranno attivati già da gennaio e provvederemo a fare i bandi, i bandi saranno aperti, quindi la selezione sarà per titoli e competenze ben certificate ben dichiarate, documentate, ci avvarremo sia della collaborazione interna, quindi i bandi saranno dedicati prima ai nostri docenti interni e poi quelli esterni, quindi in qualità di esperti. Che dire più? Insomma è una bella proposta è una bella offerta, lo sport, la musica ci rientrano davvero in modo rilevante, l'avviamento alla pratica musicale l'anno scorso l'abbiamo inserita con la Sindaca, quest'anno la riproponiamo l'avviamento e in più in conclusione vi anticipo un'altra bella idea che abbiamo approvato ieri in Collegio. Facendoci forte del successo che ha avuto la collaborazione con le associazioni sportive ma riconoscendo anche l'interesse che Busto Garolfo ha verso lo sport e valorizzando quelle che sono le risorse presenti in questo Comune, centro sportivo, chiederemo all'ufficio scolastico provinciale di avere una cattedra di potenziamento proprio sull'educazione fisica. Quindi noi l'anno prossimo, questo poi lo dirò ufficialmente già domani nell'Open Day per la scuola secondaria, io parlo della scuola secondaria naturalmente la scuola media, diremo ai genitori che potranno scegliere di allungare il tempo scuola settimanale, quindi aggiungendo altre tre ore proprio per potenziale l'educazione fisica, quindi abbiamo chiesto il potenziamento sportivo per la nostra scuola media. Ho fiducia che la richiesta possa essere autorizzata perché suffragata da quello che dicevo prima, cioè abbiamo già avuto modo di vedere che lo sport funziona per tutti i valori che riesce a approfondire, socialità, inclusione, pari opportunità è molto inclusivo, Pari Opportunità, in più anche potrebbe sopperire là dove c'è bisogno perché le famiglie che non hanno disponibilità di pagare poi lo sport a livello privato, la scuola potrebbe essere una chance un'opportunità proprio per queste famiglie, quindi anche questo è un ulteriore tassello che si aggiunge per riconoscere al nostro istituto Tarra il valore che ha, una scuola che lavora bene, l'Amministrazione c'è quindi abbiamo tutte le carte per poter proseguire così. Concludo ringraziandovi e facendovi gli auguri per le feste. Grazie.

SINDACO

Grazie alla Professoressa Lattuca. Ci sono interventi? Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Diciamo che trovo sempre interessante l'esposizione della direttrice, mi ricordo anche l'anno scorso, diciamo che trovo anche io che l'ultima novità che ha introdotto e c'è la possibilità per gli studenti di secondo grado, quindi delle scuole medie per capirci, di poter beneficiare di tre ore di attività sportiva trovo che sia molto interessante, anche perché è una fascia di età in cui anche la necessità di sport è legato anche a scaricare tante tensioni che comunque sono indirizzate nella direzione giusta e non trasformarsi in bullismo o altre forme di violenza che possono caratterizzar anche questa fascia di età. Oltre a magari a occupare queste persone, questi ragazzi in modo positivo, perché lo sport è fondamentale.

Una cosa che io le volevo chiedere di questi progetti, ho visto che sono stati sintetizzati e proprio per capire anche la direzione che vanno per quello che io ritengo anche importante sulla sicurezza, e cioè maggiore attenzione sia nella cultura soprattutto che deve iniziare nelle fasce iniziali di età per la difesa e la tutela del ruolo delle donne, visto che comunque tutti i femminicidi e tutte le violenze in questi ultimi anni, ultimi mesi, ma sono ormai anni che il nostro paese è caratterizzato da una violenza brutale e secondo me bisogna partire, prima è un ruolo secondo me anche delle famiglie a cui no si può sostituire chiaramente la scuola, anche se la scuola secondo me ha un ruolo importante.

E poi un'altra questione che volevo sottolineare, perché è molto generico il punto in questo diritto allo studio, la lotta contro tutte le forme di droghe anche sintetiche perché comunque si parte già, ma anche alle elementari purtroppo, situazioni in cui iniziano ragazzi a fumare o siccome adesso l'accesso alle droghe è anche economicamente, cioè possono accedere anche con somme di denaro molto basse. Diciamo che diventa fondamentale cercare di evitare che si creano queste situazioni.

Poi un'altra cosa che volevo chiedere invece è anche nel progetto visto che ci sono le uscite didattiche con dei costi che dovrebbero sostenere i genitori e volevo capire in queste uscite cioè ho visto che riguardano comunque tutte le scuole, cosa è previsto in queste uscite didattiche. Cioè sono uscite didattiche nel territorio oppure okay. Poi invece per quanto riguarda l'Assessore, volevo capire il grado di soddisfazione del servizio....

-Carnevali- del servizio per quanto riguarda il trasporto degli alunni e anche la mensa, cioè se chi beneficia di questi servizi vengono fatti dei

monitoraggi o delle richieste agli utenti, o ai genitori per capire quali sono la soddisfazione del servizio grazie.

SINDACO

Do la parola alla Professoressa Lattuca.

PROFESSORESSA LATTUCA

Grazie Sindaco andiamo in ordine, quindi abbiamo detto violenza di genere, le droghe e le uscite. Allora della violenza di genere intanto noi il 25 novembre proprio su propulsione dell'Amministrazione comunale abbiamo realizzato insieme la manifestazione contro la violenza e per noi è stata anche un'occasione per avviare la riflessione interna nella nostra scuola, soprattutto la scuola secondaria è stata destinataria di questo intervento. Quindi in tutte le classi il messaggio è passato forte e chiaro. Tant'è che i docenti soprattutto i coordinatori di classe hanno curato la predisposizione anche di materiale che poi nell'occasione della serata è stato presentato nell'aula nella sala diciamo dove si è svolta la serata, la manifestazione. Quindi l'attenzione è sempre alta, sono d'accordo con l'impegno anche della famiglia, perché è anche ormai banale ripeterlo, cioè la prima agenzia formativa è naturalmente la famiglia, quindi è la famiglia che deve indirizzare al rispetto degli altri, ma ai valori in generale. Ovviamente la scuola per come dicevo anche prima dove è necessario deve intervenire e deve sostituire la famiglia quando non c'è, e quanti sono i casi, in realtà anche l'Assessore lo diceva, quanti sono i casi anche ci sfuggono in cui la famiglia appunto è latitante, quindi alta l'attenzione sempre per promuovere il rispetto delle donne in particolare. In più c'è anche una Commissione dell'istituto, che si occupa anche di questo perché dedicato proprio al bullismo e al cyberbullismo, proprio in riferimento agli ultimi orientamenti normativi, dopo il 2017 c'è anche una piattaforma online dedicata a questo tipo di problematica che è la piattaforma *Elisa*, noi abbiamo il team antibullismo, anti cyberbullismo quindi ci sono docenti sia nella primaria che nella secondaria che intervengono dietro segnalazione. Formati a posta per poter intervenire. Dietro segnalazione.... La segnalazione naturalmente o una segnalazione diretta al dirigente tramite la famiglia o magari anche spontaneamente, sono ragazzini più grandi penso alla scuola media sempre, il ragazzino viene e esprime comunica, oppure anche tramite, abbiamo nella media anche una sorta di cassetta di casella in cui loro inseriscono dei messaggi e poi anche col supporto della pedagoga noi interveniamo. Quindi su questa

tematica alta l'attenzione. Per quanto riguarda poi la prevenzione delle droghe. Anche lì il discorso è riferito alla legalità, alla promozione del rispetto delle regole, ma c'è una collaborazione piena con l'arma dei Carabinieri. L'anno scorso abbiamo realizzato delle iniziative veramente importanti davvero belle, i Carabinieri sono stati nelle classi quinte della scuola primaria, proprio per dire, bisogna educare fin da piccoli, bisogna intervenire prevenire proprio diciamo dai primi anni.

Naturalmente lasciamo fuori l'infanzia e le prime classi della scuola primaria, interveniamo a partire dai 10 anni dalla quinta. E lì sono andati anche in quel caso i ragazzini sono stati attenti, erano informati e hanno fatto hanno prodotto dei cartelloni davvero significativi, buoni e sono stati incoraggiati anche alla riflessione da parte del Comandante, abbiamo avuto proprio anche la visita del Comandante di Legnano. Quindi è venuto a fine anno a giugno, a conclusione del percorso perché il percorso era stato tenuto realizzato con la stazione qui di Busto Garolfo, poi a conclusione è venuto anche il Comandante di Legnano e ha incontrato tutte le quinte. Quindi è stata davvero una manifestazione molto partecipata. Per la scuola secondaria la stessa cosa c'è una commissione che si occupa di questi percorsi, quest'anno abbiamo oltre ai Carabinieri e anche alla Polizia postale per esempio, abbiamo la collaborazione di Libera per quanto riguarda sempre il discorso della lotta contro le mafie. Per quanto riguarda le uscite...

Posso aggiungere un'altra cosa? Inoltre noi abbiamo come disciplina educazione civica, che parte dall'infanzia e arriva fino alla secondaria e anche in questo caso tutti questi temi vengono trattati ovviamente calibrandoli in base all'età dei nostri alunni. Proprio da quest'anno si è istituita all'interno del nostro istituto una Commissione che lavora apposta su educazione civica avendo un referente per ogni ordine di scuola, in modo tale che questi argomenti verranno trattati poi all'interno di tutte le classi e tutte le sezioni della scuola. Perché ormai insomma sono fatti assolutamente quotidiani e anche i bambini più piccoli purtroppo ne entrano in contatto quindi abbiamo sentito anche noi questa grande esigenza, abbiamo ampliato ulteriormente la disciplina di educazione civica. Grazie.

PROFESSORESSA LATTUCA

Per quanto riguarda invece le gite. Le gite naturalmente non rientrano nel diritto allo studio, è tutta una situazione a parte, un pacchetto a parte, rappresentano l'ampliamento dell'offerta formativa. Tutta la scuola, quindi infanzia, primaria e secondaria partecipano alle uscite sul territorio, sono uscite divise, ci sono alcune che durano

soltanto mezza giornata quindi pienamente nell'orario scolastico, ci sono altre più lunghe che arrivano fino alle 17 le 18:30 del pomeriggio. Naturalmente essendo un ampliamento, sarebbe anche facoltativo, cioè facoltà del genitore della famiglia decidere se fare aderire o meno il proprio ragazzo. Per quanto riguarda, so dov'è l'aspetto critico che è stato segnalato, il costo magari. Quindi il costo e anche il riconoscimento delle esigenze delle famiglie che magari non possono contribuire, su questo siamo pronti, siamo pronti perché? Perché la scuola ha un fondo di solidarietà, e a questo fondo attingiamo per i ragazzi che vengono segnalati o direttamente alla famiglia oppure dal consiglio di classe tramite il coordinatore e quindi lì interveniamo e cerchiamo di garantire a tutti la partecipazione. Posso dire che nessuno è rimasto a casa, è rimasto indietro. Facciamo di tutto per non far rimanere nemmeno uno indietro, quindi a meno che non ci siano delle particolari situazioni, penso ai ragazzi con bisogni educativi speciali, che ci sono veramente delle difficoltà magari fisiche di contenimento di presenza per più tempo a scuola, ma anche lì l'Amministrazione è presente perché? Perché richiediamo la presenza dell'educatore, l'educatore essendo comunque un servizio gestito per tramite del Comune è una presenza che ci viene riconosciuta, quindi quando la scuola ha bisogno della presenza anche dell'educatore in più, cioè in aggiunta al docente di sostegno, l'educatore fa in modo che possa esserci, quindi la copertura l'attenzione anche qui è sempre alta. Per quanto riguarda i costi. Dopo il Covid noi l'anno scorso abbiamo ripreso a fare le gite, perché sono state un po' sospese durante il periodo del Covid, sapete meglio di me che i costi sono stati aumentati parecchio, quindi anche l'anno scorso abbiamo avuto soprattutto per la partecipazione degli alunni che sono in periferia, io sono una persona trasparente quindi posso ricordare benissimo a me, ma anche a voi, anche diciamo una nota che uscì proprio in concomitanza di questa situazione dei costi del trasporto, però era una nota non proprio realistica, non corrispondeva a verità, perché in realtà poi noi siamo intervenuti col fondo di solidarietà. Quindi siamo coperti ce la facciamo a garantire tutti, ma i costi il prezzo del trasporto è aumentato per conto suo dopo il Covid, quindi comunque la famiglia deve essere informata. Il Consiglio di istituto che ha 8 membri per quanto riguarda la componente genitori è un Consiglio che approva il Piano delle uscite. Naturalmente e razionalmente tutti abbiamo presente questa situazione che ci sono anche delle disparità possiamo dire, tra chi magari si sposta a piedi perché la biblioteca si trova vicino ai plessi più centrali rispetto a chi è a Olcella che deve spostarsi per forza col mezzo, con il pullman. Però anche lì ripeto, se ci sono necessità ce le segnalano e interveniamo, non abbiamo problemi. La Sindaca non si è mai tirata indietro, questo lo devo dire, lo devo riconoscere. Anche per l'avviamento alla musica quando abbiamo chiesto il supporto per fare le prove attitudinali con esperti che noi non avevamo, che abbiamo pagato

poi da un'altra parte, la Sindaca era presente, quindi voglio dire i bisogni vengono riconosciuti e vengono affrontati. Se ci sono altre domande sono qui.

SINDACO

Do la parola al Consigliere Gatti perché lui credo che facci ala domanda alla dirigente, poi tu rispondi dopo va bene? prego Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI GIUSEPPE GIOVANNI

Grazie signora. Io volevo un'informazione. Ho sentito dalle varie iniziative e dai vari programmi, ho sentito dell'attenzione posta per gli studenti stranieri, ho sentito dei vari studenti che hanno qualche problematicità in più ho sentito anche che si fa qualcosa per potenziare le eccellenze che ci sono sul nostro territorio. Volevo sapere che percentuale sono come ragazzi interessati all'una e all'altra categoria e anche l'impegno economico che si fa specifico per questi, grazie.

SINDACO

La parola alla dirigente Professoressa Lattuca.

PROFESSORESSA LATTUCA

Per quanto riguarda la percentuale intanto degli stranieri presenti a scuola e noi ragioniamo almeno sul 35 – 40%, questo dico a livello di istituto cioè su 1.000 alunni quasi, tra l'altro diciamo possiamo anche autoriconscerci il merito che dall'anno scorso a quest'anno abbiamo recuperato forse 30 studenti, soprattutto nella scuola secondaria, ma anche nelle scuole primarie, cioè la scuola Parra viene vista con attenzione dai Comuni limitrofi, anche in corso d'anno abbiamo parecchie richieste di iscrizione. Io ho assunto la dirigenza l'anno scorso con circa 960 alunni e quest'anno siamo già quasi a 1.000 e 1.000 vuol dire la soglia per cui anche a livello gestionale, a livello amministrativo per quanto riguarda per esempio il personale ATA, personale di segreteria e personale di collaboratori scolastici, rappresenta la soglia per avere il riconoscimento di un'unità in più. Su questi 1.000 ragioniamo intorno al 35% di stranieri, dico che per esempio nel plesso soprattutto nelle scuole dell'infanzia c'è un'alta concentrazione di bambini stranieri ma anche nella scuola primaria Mentasti la mia collaboratrice è responsabile anche lì di plesso quindi lei ha pienamente i dati in mano ma siamo oltre questo 40%, abbiamo veramente classi con

una bella non uso il termine forte, non uso questo aggettivo, non mi piace, ma una bella presenza di una bella concentrazione di stranieri, perché sono sempre fonte di arricchimento. Per quanto riguarda la spesa, la spesa è stata indicata nel prospetto, noi abbiamo indicato lì qual è la spesa che destiniamo. Naturalmente io non la posso ricordare a memoria però, per esempio la promozione dell'inclusione della scuola dell'infanzia che è proprio destinata al potenziamento delle abilità linguistiche per gli stranieri ha un peso di circa 1.300 euro, però una parte per esempio viene anche riconosciuta come fonte di finanziamento di una privato. Per quanto riguarda la primaria abbiamo un 836 per l'area linguistica per le classi prime, così come nelle classi seconde la stessa cifra, quindi si ripete, poi abbiamo un potenziamento ancora di lingua italiana per le terze, siamo circa a 700 euro, sono spese trasparenti, sono state indicate. Abbiamo ancora le classi quarte per 836, quindi si ripete la cifra.

Sono abbastanza equilibrate le spese sui vari progetti.

PROFESSORESSA LATTUCA

Per quanto riguarda invece la parte più che riguarda l'eccellenza perché il recupero è questo. Per quanto riguarda l'eccellenza per esempio ragioniamo intorno alle 840. L'avviamento alla pratica musicale per esempio pesa circa 600 euro, interessa le classi quinte e viene svolto dai docenti di musica della scuola secondaria. Vedete bene che ci sono progetti a costo zero, quindi che non pesano né sul MOF e né sul diritto allo studio perché sono delle scelte curriculari che la scuola fa e le fa in orario scolastico. Anche questo per esempio una scelta di campo, diceva bene l'Assessore, siccome la scuola primaria la scuola dell'infanzia ragionano su un tempo pieno, un tempo lungo di 8 ore, la positività della progettualità è rappresentata dal fatto che non ragioniamo prevalentemente a piccoli gruppi per potenziare o valorizzare ma ragioniamo a grandi gruppi, sull'intero gruppo classe, quindi i soldi diciamo in modo molto semplice sono ben spesi, perché non sono destinati a 10 persone ma sono destinati a 300 persone perché la scuola primaria pesa almeno su 400 - 500 alunni. Per quanto riguarda il latino per esempio, il latino pesa circa 700 euro, musica e passione, parliamo di 2.000 euro, però ci sono tre docenti fanno ben 40 ore. ... (?) quello itinerante che va in giro anche nel Comune siamo su 1.893, circa 1.900. il Consiglio Comunale che è una delle iniziative più benne la anche più efficaci pesa pochissimo, pesa 230 euro, 232 euro, ma è una di quelle attività veramente che poi mette in campo la partecipazione diretta degli studenti, questi studenti che si muovono nella scuola secondaria e che

diventano anche loro stessi precursori e promotori di attività come farebbe la Giunta per esempio, perché viene proiettata su piccola scala in sede scolastica il lavoro di una Giunta di un'Amministrazione anche del Consiglio, perché ci sono i Consiglio e poi c'è il Sindaco con i suoi 4 o 5 Assessori. La certificazione per esempio, anche questa, tutto il percorso di accompagnamento e parliamo di ben 18 ore di formazione linguistica, pesa circa 1.500 euro, però parliamo di una valorizzazione, qui ragioniamo a piccoli numeri, massimo 18 alunni 20 alunni perché altrimenti non avrebbe senso. L'orientamento, anche qui l'orientamento che è una delle cose attenzionate dal ministero pesa circa 550 euro 542 euro. Non so se mi sono dimenticata.

SINDACO

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Io parto dall'ultimo intervento quello del Consigliere Gatti e do anche io un po' di numeri quelli della parte comunale ovviamente che sono un pochetto più pesanti rispetto a quelli dei progetti. Diciamo che tutto il nostro pacchetto sull'inclusione quindi progetto stranieri, la facilitazione linguistica, quei corsi di cui vi dicevo pesano sul bilancio comunale per circa 10.000 euro. I progetti che noi finanziamo quanto in realtà non solo sull'eccellenza ma sono insomma il finanziamento di tutti i progetti in maniera trasversale sono circa 53.000 euro, e poi c'è il grosso intervento per l'educativa scolastica, che come vi dicevo prima io lo reputo uno degli strumenti più efficaci per garantire la vita della scuola che pesa addirittura per 316.000 euro all'anno. Quindi capite che la dimensione è veramente importante, io penso di poter dire che sul territorio dell'ambito che conosciamo bene, Busto Garolfo si è davvero impegnato in maniera positiva da questo punto di vista. Invece per rispondere alla Consigliera Lunardi partirei dal servizio del trasporto pubblico. Come vi dicevo Katia Tours ha lavorato bene dal nostro punto di vista, nel senso che si è dimostrata molto ricettiva delle necessità del Comune degli utenti e della scuola stessa. A livello di controllo i nostri occhi, passatemi il termine, sono quelli dell'accompagnatrice perché non è solo il trasporto ma a bordo del bus c'è un'accompagnatrice che aiuta nella salita discesa e nel controllo della situazione. Ci sono stati dei momenti, durante lo scorso anno scolastico, un po' di agitazione da parte di alcuni ragazzini, ci sono stati interventi dell'ufficio direttamente, quindi delle nostre operatrici comunali che qui devo assolutamente lodare perché davvero l'impegno dell'ufficio della pubblica istruzione clamoroso da tutti i punti di vista, sono andate anche loro sul pullman e sono poi loro le prime che ricevono qualsiasi intervento che possa,

qualsiasi osservazione, qualsiasi lamentele o anche elogio posso arrivare dalle famiglie per quanto riguarda il servizio di trasporto. Oltre all'intemperanza ne abbiamo avuto qualche fatica sulla riscossione dei pagamenti, infatti l'anno scorso ci siamo un pochettino impuntati andando a sancire che l'iscrizione al servizio di quest'anno scolastico sarebbe stata permessa soltanto alle famiglie, senza problemi evidentemente, perché il servizio sociale da questo punto di vista rigorosissimo nello stare attenti, dovevano fundamentalmente saldare i debiti pregressi. La partita della mensa certamente più complicata invece perché voi sapete innanzitutto orario scolastico obbligatorio quindi interessa la totalità dei ragazzi della scuola primaria e dell'asilo. Vive nella costante dicotomia nella necessità di vedere il piatto vuotato quindi del gradimento e anche quello invece la necessità di osservare i dettami salutistici di ATS e dei nutrizionisti, quindi è un dibattito sempre aperto. Come vi dicevo Pellegrini è un gigante e quindi ha la forza di rispondere ad ogni sollecitazione in maniera pronta, ha di contro le fatiche dei colossi quindi magari a livello organizzativo ha bisogno di tempi un pochettino più ampi per potersi adattare a tutte le varie necessità, però devo dire che abbiamo avuto il punto di stress massimo col Covid da quel punto di vista c'è stata grande risposta e prontezza e versatilità. Lo strumento principale di controllo è quello della commissione mensa. Proprio oggi ho incontrato i rappresentanti della nuova commissione ai neoeletti. Lo strumento della Commissione mensa è uno strumento che può essere veramente efficace se interpretato nella maniera giusta, i genitori che fanno parte della Commissione mensa sono quello che l'accompagnatrice è sul servizio dell'autobus, sono i nostri occhi, le nostre orecchie. Loro devono fare un po' da filtro perché hanno i piedi in due staffe in senso virtuoso, nel senso che conoscono dall'interno quello che la ditta propone, la sensibilità della ditta e la volontà dell'Amministrazione comunale, ma al tempo stesso hanno i loro figli a scuola e sentono le voci che arrivano dall'utenza fundamentalmente. Se interpretato in maniera positiva il ruolo della Commissione mensa diventa decisivo perché intercetta tutte queste esigenze e deve essere capace di fare sintesi, a volte ci si perde in un bicchier d'acqua discutendo di carote piuttosto che di pisellini, questo però è fisiologico. Però nelle riunioni della Commissione dove si toccano i temi sostanziali devo dire che si fa un buon lavoro, non sempre è così perché ci sono anche Commissari che non interpretano correttamente il proprio ruolo pensando solo di essere avvantaggiati nel far polemica e questo c'è stato e sono riunioni sempre belle accese quelle della Commissione mensa. Dal prossimo anno, noi siamo in scadenza con Pellegrini, doteremo tutto il pacchetto mensa con la figura di un tecnologo alimentare che pensiamo possa essere un po' una svolta sia per noi per permetterci di, nel senso migliore del termine, controllare l'effettivo servizio di chiunque sia ad erogarlo nella prossima concessione, quindi Pellegrini o chi dovesse

arrivare, ma potrebbe essere anche la figura del tecnologo alimentare che è sia la parte scientifica quindi che controlla la filiera, sapete poi tutti i codici dei vari prodotti che né io né l'ufficio scuola né le insegnanti della Commissione mensa né i genitori sappiamo interpretare, quella parte di controllo è fondamentale, ma noi crediamo possa essere anche la garanzia definitiva dal punto di vista della qualità proprio di quello che arriva nel piatto, le temperature, l'osservanza dei menù di ATS facendo sintesi con le esigenze di gradimento quindi è una novità che ci siamo sentiti di introdurre perché mutuata anche da quello che avviene nella nostra zona, cioè sempre più amministrazioni comunali si stanno dotando di questa figura senza affidare a questi tecnici un monte ore pazzesco di intervento però quello che reputiamo giusto per garantire dal punto di vista proprio scientifico al massimo la qualità del servizio. Quindi è un ulteriore strumento che metteremo a disposizione della scuola e del Comune.

SINDACO

Prego Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Io volevo comunque congratularmi con la Dirigente e con i suoi collaboratori perché insomma come ogni anno fanno un lavoro eccellente. Quello che bisogna dire è che in realtà la macchina vera e propria di tutto questo progetto, di tutto questo Piano di diritto allo studio parte proprio da loro perché voi siete in primis sul campo e diciamo che il supporto poi a livello economico o eventualmente anche dal punto di vista tecnico può arrivare sicuramente dall'Amministrazione, ma penso che in prima battuta siate voi a vivere in realtà quella che è la necessità degli alunni e di chi insomma collabora con voi. Quindi, assolutamente faccio proprio le mie congratulazioni perché assolutamente niente da dire su questo. Mi rivolgo all'Assessore Carnevali in realtà perché quanto esternato sul discorso Commissione Mensa un po' mi lascia perplessa, perché non si può far passare il messaggio che dal momento in cui da parte di alcuni Commissari quali i genitori che vengono eletti a rappresentanza di tutti i genitori dei vari Istituti, si debba dire che si voglia fare sempre della polemica gratuita quando in realtà il ruolo del Commissario Mensa è quello di far presente se c'è qualcosa che non va. Quindi se il commissario lo fa presente per quanto, per come la vedo io, forse sarebbe meglio far passare un messaggio diverso, capire se c'è in realtà questo problema e cercare di affrontarlo. Perché in realtà non è il discutere sul pisellino o sulla carotina, va bene seguire le linee guida di ATS, il tecnologo alimentare,

tutto quello..., però ci sono in effetti dei problemi di alcuni bambini, lo dico perché essendo mamma ho riscontrato questo problema anch'io, e purtroppo in alcune situazioni non sempre questi menù, per quanto si seguano delle linee guida, sono menù, a mio parere, che possano piacere ai bambini.

Quindi magari se viene riscontrato che uno mangia poco, anche perché è un pasto, in media costa 5 euro, 5,50 euro, adesso non so a voi su che linea siete, non ho guardato. Però in realtà anche se Pellegrini, nel caso specifico è un colosso su questo punto, i punti di cottura non sono poi così vicini, quindi nel momento in cui arrivano, adesso non so se ci sono nel vostro caso magari dei turni o mangiano tutti allo stesso orario, però alcuni pasti magari non sono graditi dai bambini. Quindi se l'insegnante, scusate, il commissario, il genitore lo fa presente, penso che ci debba essere un minimo di confronto. Il fatto che siano sempre accese queste riunioni, questi incontri, un po' mi lascia perplessa, vorrei capire perché sono sempre accese. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, partiamo dal discorso dei turni. I turni ci sono stati solo nell'epoca Covid, in alcuni dei plessi, perché c'era tutto il discorso dei distanziamenti, bisognava seguire delle regole. Sono d'accordo con quello che dice la Consigliera D'Elia, assolutamente, quando bisogna prendere una critica come una risorsa, perché è il compito del commissario, del rappresentante della Commissione Mensa, evidenziare le fragilità, cercare di apporre dei correttivi, laddove ravvisi qualcosa che non va. Spiego meglio quello che volevo intendere allora.

Intendevo dire che ci sono stati dei Commissari che hanno fatto un po' delle crociate personali anche poco rispettose del resto della Commissione, nel senso che c'erano dei forti convincimenti individuali che non avevano supporto né dal punto di vista per quanto riguarda i menù di ATS, né dal punto di vista del gradimento e quindi anche all'interno della Commissione Mensa queste persone, per quanto molto rumorose, si trovavano sostanzialmente in posizione isolata. Pensavo esattamente a queste figure, non alla critica giustificata, costruttiva, per carità. Sono accese perché tante volte è difficile comporre quella che definivo prima una dicotomia. Nel senso i Commissari sono numerosi, ci sono gli insegnanti, a volte gli insegnanti hanno percezioni molto differenti da quando erano in un numero più elevato, da plesso a plesso la situazione cambia notevolmente, e gli stessi genitori si dividono su questo piatto vuoto, necessità di seguire quelle che sono le regole dal

punto di vista della salute. Per quanto riguarda il nostro punto cottura è a Legnano. Per quanto riguarda il discorso della temperatura, questa è sempre garantita dalla Pellegrini. La percezione poi dell'assaggio da parte del Commissario o del riportato del bambino va sempre filtrata da tante variabili.

Gli assaggi non sono costanti, può capitare il giorno in cui qualcosa è andato storto da tanti punti di vista. Per questo io credo che l'inserimento del tecnologo potrebbe fare la differenza in questo senso, perché dovrebbe garantire, per quello che abbiamo potuto leggere, una sorta di oggettivazione dell'analisi, quindi un controllo a monte nel punto cottura più costante, degli assaggi più consapevoli di quelle che sono le situazioni di trasporto, di distanza, della situazione occasionale, meno riferimento solo alla relazione del bambino che lo sappiamo è filtrata da tanti eventi: "il mio compagno non ha mangiato, non mangio nemmeno io, è verde, non mi piace..." sappiamo come sono queste cose.

Quindi ripeto, la Commissione Mensa è fondamentale, deve essere vissuta nella maniera corretta e nella maggior parte delle situazioni fortunatamente è così, se no non l'andremo nemmeno a formare perché non è obbligatoria, però reputiamo che sia il giusto filtro.

SINDACO

La parola alla docente Cassis.

PROFESSORESSA CASSIS

Sì, allora, proprio per questa esigenza forte, dall'anno scorso, oltre a due rappresentanti degli insegnanti, fanno parte anche tutti i responsabili dei plessi della Commissione Mensa, perché oggettivamente allora. Il genitore che viene ad assaggiare il cibo o a guardare com'è la mensa può venire una tantum, non è lì tutti i giorni, però noi insegnanti oggettivamente siamo lì quotidianamente, cioè noi ci rendiamo conto quello che piace o non piace ai bambini, se il cibo è caldo, se il cibo è freddo e quindi abbiamo proprio chiesto di poter far parte anche noi come responsabili di plesso per riportare un feedback oggettivo, cioè nel senso perché ovvio che poi c'è il bambino che gli piace la pasta bianca e quello no, cioè è normale, ma anche a casa nostra non può piacere tutto quello che cuciniamo. Però sicuramente un'attenzione maggiore anche da parte di un numero più grande di insegnanti è importante nella Commissione Mensa, proprio per andare a contrastare, come diceva, io ho partecipato, cioè so a cosa ci si riferisce della Commissione Mensa, perché veramente alle volte sembra una crociata contro la ditta, contro la Pellegrini, ma non è così, perché i bambini comunque a scuola mangiano, è difficile che un bambino non trovi proprio nulla da mangiare nelle tre portate. Quindi veramente alle volte forse si esagera anche nel senso

opposto, quindi ritengo fondamentale appunto la presenza degli insegnanti.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE GORLA DANIELE

Sì, buonasera a tutti. La mia è una domanda velocissima all'Assessore Carnevali. Ha fatto un'affermazione in merito a *Senza Zaino*. Vorrei sapere se *Senza Zaino* si intende il fatto di evitare a tanti bambini di frequentare la scuola, portando magari un numero esagerato di libri che poi non servono assolutamente, o se magari ho capito male e ha un altro significato.

PRESIDENTE SINDACO

La parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, rispondo io, ma poi forse dettagliano meglio la Preside o la maestra Cassis. La *Settimana senza Zaino* è un titolo che la scuola ha dato quest'anno ai primi sette, dieci giorni di frequenza. È un'immagine, cioè non è una campagna contro i macigni nello zaino, che pure il Consigliere Gorla è vero che spesso, soprattutto sui bambini più piccoli, capita di vedere, perché magari non tanto la richiesta della scuola è inadeguata, quanto la consapevolezza nella composizione dello zaino è errata, nel senso che un bambino dimentica un libro, porta qualcosa che non serve né per la giornata e quindi quei macigni di solito si possono motivare così. La *Settimana Senza Zaino* era semplicemente l'inizio dell'anno scolastico, chiamato così per far immaginare una settimana di attività non prettamente didattica, classica, ma con l'intervento delle società sportive e tutta una serie di progetti che facilitassero il rientro o l'ingresso dei più piccoli. Non so se la maestra Cassis vuole aggiungere qualcosa, però non è un progetto specifico contro il peso dello zaino.

SINDACO

La parola alla Docente Cassis.

PROFESSORESSA CASSIS

Sì, è colpa nostra, abbiamo scelto noi il titolo, assolutamente, ma proprio perché è una metodologia, cioè non è un discorso Senza Zaino, c'è proprio una metodologia che abbiamo applicato nei primi giorni di scuola, che poi sono state due settimane, proprio di accoglienza, quindi tutta attività laboratoriale a classe aperte, quindi a livello artistico, musicale, sportivo. Era proprio basato su una didattica innovativa e totalmente differente, quindi era quello il senso del *Senza Zaino*, cioè senza libri. Non hanno utilizzato i libri nelle prime due settimane di scuola.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Allora possiamo ringraziare la Professoressa Lattuca e la Docente Cassis, grazie e ricambiamo anche gli auguri di buone feste a tutti voi.

Arrivederci.

SINDACO

Dunque, allora a questo punto possiamo procedere con la votazione. La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che il nostro voto sarà di astensione perché condividiamo i progetti della Dirigente scolastica e tutto l'implementazione dei progetti che sono stati ampliati e la particolare attenzione verso le problematiche attuali. Diciamo che non ci soddisfano completamente le risposte dell'Assessore Carnevali, in particolare per quanto riguarda la questione mensa, per cui per questo motivo ci asteniamo. Anche perché tanti progetti che sono stati illustrati, diciamo che io nella documentazione, almeno nell'allegata, non li ho ricevuti e non posso avere riscontro. Grazie.

PRESIDENTE SINDACO

La parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, allora diciamo che anch'io faccio i miei complimenti alla scuola e so che lavorano con grande impegno e questo si vede anche dall'entusiasmo appunto della Preside. Dal punto di vista però nostro Comunale diciamo che io ho confrontato un po' il nostro piano di diritto allo studio con quello di altri Comuni, non mi sembra che c'è un impegno sulla sostegno dei progetti a scuola più alto, più importante di quello dei Comuni delle nostre dimensioni, anzi. Quindi secondo me, diciamo anche da questo punto di vista, siamo più o meno allineati. Condivido anch'io magari qualche perplessità, più che altro sul modo in cui il Piano viene presentato, perché ci sono semplicemente l'elenco delle cifre. Per esempio anche sul trasporto scolastico si fa riferimento all'ISEE come indicatore, però non viene spiegato bene come viene calcolato, come viene attribuito sugli alunni eccetera. Poi chiaro che i progetti della scuola sono belli e il Piano di diritto allo studio diventa sempre un po' il momento per cui anche la scuola si apre un po'. A noi e ci spiega tutti i progetti che porta avanti, però dal punto di vista politico è un altro documento anche questo che, secondo me, non è spiegato benissimo. Ecco, è mia opinione. Grazie.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, va bene, approvato con 10 voti favorevoli e 5 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Idem. Va bene, il punto approvato. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.12.2023

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE IN MERITO AL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ E ALLO SPACCIO NELLE AREE CIRCOSTANTI VIA FURATO, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BINAGHI E D'ELIA - prot. n. 28392 del 7.12.2023;

SINDACO

Torniamo quindi a quello che era il primo punto all'Ordine del Giorno. Interrogazione in merito al contrasto alla criminalità e allo spaccio nelle aree circostanti Via Furato, presentata dai Consiglieri Binaghi e D'Elia. Lascio la parola alla Consigliera D'Elia come prima firmataria? No, va bene. Al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, i sottoscritti Consiglieri comunali Francesco Binaghi e Patrizia D'Elia, premesso che in data del 27 novembre 2023 il nostro Comune saliva alla ribalta nazionale per il servizio *la piazza di spaccio nella campagna milanese*, andato in onda nel popolare programma televisivo Striscia la Notizia. Nel corso del servizio veniva evidenziata la presenza di un vero e proprio centro di spaccio di droghe, anche pesanti, all'interno del territorio Comunale, situata nei campi e nei boschi intorno a Via Furato e nella cui gestione risulterebbe forte l'ombra della criminalità organizzata. La situazione appare molto grave, certamente non sconosciuta alle autorità cittadine, in quanto si trascina ormai da diverso tempo. Desta particolare preoccupazione il fatto che i luoghi oggetti del servizio si trovino a poca distanza dalle abitazioni e che comunque sono inseriti all'interno di aree verdi che vengono vissute e visitate a piedi, in bicicletta, anche da giovani e famiglie. Siamo ben consapevoli del fatto che in materia di sicurezza il Comune è solo uno degli attori che entrano in campo nella prevenzione dei crimini, in cui ovviamente giocano un ruolo importante le Forze dell'Ordine e la Magistratura. Tuttavia riteniamo altresì che il Comune abbia degli strumenti per poter perlomeno contrastare la creazione di quella che appare essere una vera e propria piazza di spaccio. La Polizia Locale può essere inviata a monitorare l'area e ad effettuare dei posti di blocco nelle strade che costituiscono l'ingresso dell'area per le auto. Anche la

sinergia e la collaborazione con le forze dell'ordine è importante, in quanto è fondamentale per poter richiedere ai loro interventi un'attività di segnalazione tempestiva. Visto l'articolo 54 del Testo Unico degli Enti Locali sulle attribuzioni del Sindaco in materia di sicurezza, chiedono all'illustrissimo Sindaco di Busto Garolfo di relazionare sulla situazione della cosiddetta piazza di spazio di Via Furato e di illustrare le iniziative messe in campo finora dal Comune per il contrasto a questa situazione di criminalità e degrado.

SINDACO

Grazie. Grazie. Inizio leggendo la relazione del Comando di Polizia Locale. Con riferimento all'interrogazione in oggetto si descrivono le azioni che la Polizia Locale di questo Comune, compatibilmente con le proprie capacità operative, pongono in essere con riferimento alla situazione dovuta allo spaccio di droga nei boschi adiacenti, le Vie Furato e Via delle Cave. La pattuglia di questo comando, compatibilmente con le esigenze di servizio, effettua dei passaggi frequenti e regolari nelle zone sopraindicate, nello specifico durante la settimana viene attenzionata a via Furato, mentre il sabato via delle Cave. Durante questi passaggi si effettuano anche degli stazionamenti in loco, generalmente all'imbocco della via delle Cave il sabato e all'intersezione con Cascina a San Francesco durante la settimana. Durante queste attività vengono controllate a campione i veicoli che circolano nei punti sopraindicati. Questi controlli hanno prodotto, in data 29 settembre 2023, una comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio per resistenza a Pubblico Ufficiale, articolo 337 del Codice Penale, e in data 02.09.2023 un accertamento di violazione a carico di conducenti di un autocarro sorpresa a guidare con patente revocata dal 2012. Nell'ultimo anno, inoltre, nelle zone limitrofe e nelle vie sopraindicate sono stati rinvenuti tre ciclomotori, un velocipede oggetto di furto, due dei quali sono stati restituiti ai legittimi proprietari. Negli ultimi anni, inoltre, sono stati sequestrati con conseguente comunicazione in Procura e successivo smaltimento di modici quantitativi di sostanza stupefacenti rinvenuti nelle zone in oggetto. Si aggiunge inoltre che al fine di migliorare il controllo del territorio e delle aree sopraindicate, è stato richiesto un finanziamento al Ministero dell'Interno tramite Prefettura per l'installazione di due impianti di videosorveglianza con lettore targhe, specificando nella richiesta la necessità di monitorare il transito veicolare in ragione dello spaccio di droga ivi presente. Il progetto, allo

stato attuale, risulta ammesso ma non ancora finanziato, quanto sopra per conoscenza e per quanto di competenza.

Aggiungo che per quanto riguarda il Bando del Ministero dell'Interno abbiamo notizie della possibilità che procedano a rifinanziare gli interventi scorrendo la graduatoria degli ammessi. In ogni caso riguardo l'attivazione dei due elettori targhe nostra intenzione è procedere anche con nostre risorse dando priorità a quello in Via Furato. In questo modo si completerà il circuito dei portali d'ingresso al Paese, realizzati in questi anni da questa Amministrazione e già collegati con il Comando Carabinieri di Legnano e con la Stazione Carabinieri di Busto Garolfo, che costituiscono un importante strumento per la sicurezza in ambito comunale e per l'intero territorio e che possono essere utilizzati anche per il controllo del transito di vetture collegabili alle attività di spaccio. Relativamente agli interventi di contrasto allo spaccio di droga, faccio presente che abbiamo provveduto a porre sotto videosorveglianza anche i luoghi urbani interessati dal fenomeno di piccolo spaccio, come la piazza della ExCoop, il parco comunale e, a livello preventivo, le aree d'ingresso degli alunni della scuola secondaria di primo grado Caccia.

Voglio poi far presente che il citato articolo 74 del TUEL, in contesti di questo tipo, non assegna al Sindaco particolari poteri né strumenti. La situazione, di fatto, rende improponibile e velleitario l'utilizzo di una qualche ordinanza contingibile e urgente. E questo lo affermo non per una mia interpretazione erigendomi a massima esperta di diritto amministrativo, ma essendomi sempre confrontata con i Segretari Generali che in questi anni hanno operato nel nostro Comune e con le Forze dell'Ordine. Il Sindaco è invece chiamato alla vigilanza per quanto riguarda ordine e sicurezza pubblica informando le autorità competenti e questo l'ho sempre fatto. Come ho già detto nello scorso Consiglio, ho avuto in questi anni ripetuti incontri con i comandanti della compagnia Carabinieri di Legnano, sia singolarmente sia insieme alla Sindaca di Inveruno Sara Bettinelli e al Sindaco di Casorezzo Pierluca Oldani che condividono questo problema. Ho incontrato anche il Comandante Maggiore Francesco Laghezza, pur nominato da poco tempo in questo ruolo, che è ben a conoscenza della situazione. Naturalmente il contatto e la collaborazione anche da parte della Polizia Locale con la nostra Stazione dei Carabinieri è ancora più assiduo e operativo. Per operazioni congiunte di più ampia scala è necessario che l'organizzazione e il coordinamento sia in capo alle Forze dell'Ordine. In questi anni ho avuto anche la possibilità di segnalare questa problematica al Prefetto Renato Saccone che comunque ne era già ben informato anche dalle Forze dell'Ordine. Avrò l'onore, insieme a tutti i sindaci della città metropolitana, di conoscere il nuovo Prefetto di Milano, Claudio Sgaraglia, il prossimo martedì 19 dicembre e sarà poi mia cura ricercare anche con lui un dialogo costruttivo. Informo inoltre che nel corso del

2022 sono state posizionate sei sbarre nel territorio di Busto Garolfo, compreso nel Parco del Roccolo. Le sbarre sono poste all'ingresso di strade vicinali interessate dallo spaccio di droga. Tre su via Furato, due in via Valseriana e una in Via Val Camonica. L'intento è quello di contrastare il passaggio veicolare degli spacciatori e dei loro clienti e anche di contenere l'abbandono di rifiuti.

L'argomento è comunque vasto e assai complesso, meriterebbe una riflessione sui vari livelli di criminalità che dominano e si arricchiscono col mercato della droga, sulla normativa che spesso viene aggirata con trucchi collaudati, sul mondo della manovalanza dello spaccio, sulle caratteristiche di quell'area ampia e difficilmente controllabile e anche sul numero e la variegata tipologia dei consumatori. Ma certamente questo non è lo spazio adeguato, andrebbe ben oltre i tempi di un'interrogazione. Per concludere, un'ultima domanda mi viene un po' spontanea, a me, nei confronti degli interroganti. Perché alla Consigliera D'Elia e al Consigliere Binaghi questo problema è conosciuto per loro come per tutti, ne ha parlato più volte anche la stampa locale. In questi anni dagli interroganti in particolare non ho sentito sollevare il problema in Consiglio Comunale e neppure in contesti più informali, nessuna particolare proposta di intervento. Dunque mi domando se c'era bisogno del servizio di Striscia per scoprire questa realtà oppure se si utilizza questa trasmissione in modo anche strumentale finalizzato magari ad altri scopi. In ogni caso io vi ringrazio perché con questa interrogazione mi avete dato modo di informare pubblicamente su quanto fatto dal Comune in questo ambito. Grazie. La parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, grazie. Allora, ovviamente apprendo comunque che la soluzione che noi prospettavamo, cioè quella di una maggior presenza sul territorio, che ovviamente non è una soluzione del problema, però potrebbe essere una modalità di, come si dice, intervento, di riduzione, di vicinanza comunque anche ai cittadini che si trovano vicini, che sono molto preoccupati, è già messa in parte in campo dall'Amministrazione quindi vuol dire comunque che è una soluzione che la Sindaca sa essere efficace. Secondo me questo è un mio consiglio che do andrebbe magari un pochettino potenziata, perché per esempio io sono in contatto con diversi residenti di via Valseriana, di via Val Camonica e anche di via Furato e non avvertono questa presenza della Polizia Locale, quindi sicuramente c'è però forse andrebbe un pochettino potenziata con tutti i problemi che ci sono capisco benissimo. Anche la nostra Polizia Locale è abbastanza sotto organico, quindi sappiamo che non ha la bacchetta magica, non ha il dono dell'ubiquità. Quindi ovviamente questa interrogazione non aveva lo scopo di mettere in difficoltà il Sindaco o cose del genere, perché questa non è la mia idea di politica, la mia idea

di politica invece è un'altra. Quando io venni eletto Presidente del Consiglio io dissi chiaramente, citai una frase, una frase di un filosofo latino in cui si diceva l'importanza durante il principio di governo di seguire i principi che ci suggerisce la nostra etica per il benessere, ma anche correggersi, cambiare idea se c'è qualcosa, qualcuno che ci dà dei suggerimenti per cambiarli.

Purtroppo, signor Sindaco, lei concepisce la politica in modo proprio diverso. Cioè, almeno, voglio dire, la Sede Istituzionale, il Consiglio, è sempre una sorta di ring di combattimento, di “ah, vi ho messo in difficoltà, devo difendermi dalle eventuali accuse per mettervi in difficoltà”. Non è così. E non è così neanche il fatto che io non le abbia mai parlato di via Furato, perché in privato invece gliene ho parlato eccome, visto che io ho la passione per la bici. Mi ricordo proprio una volta in cui avevo citato il fatto che uscendo da quella zona dove c'era la Cava avevo visto comunque dei figure abbastanza losche mettersi in tasca delle banconote e anche molti dei suoi uomini avevano detto che effettivamente avevano riscontrato il problema. E quindi il discorso si era fatto e io ero uno di quelli che l'aveva sollevato. Poi se oggi lei deve dire che non è vero, è chiaro che le conversazioni private sono conversazioni che non sono tracciate, quindi va bene, è così. Però io il problema gliel'ho sollevato, ma gliel'hanno sollevato anche tantissimi cittadini che non sentono di aver ricevuto risposta in questi anni. Il servizio di Striscia sarà anche strumentale, poi io non credo che Mediaset voglia fare polemica su Busto Garolfo, che ho seri dubbi conosca sulla cartina geografica. Quindi secondo me il servizio è stato fatto perché probabilmente qualche cittadino esasperato li ha chiamati e la televisione nazionale fa un servizio su Busto Garolfo, è normale che in Consiglio Comunale si presenti un'interrogazione, perché è un paese di 13.000 abitanti, 14.000, quando finisce su una tv nazionale per lo spaccio è abbastanza normale che si chieda a che punto è la situazione e magari si dia qualche suggerimento. Non è per farle fare una figura, Sindaco, è perché si è preoccupati dai cittadini che abitano lì e che magari ti chiamano, magari ti chiedono consiglio e quindi, ti chiedono aiuto, e quindi magari si cerca di dare dei suggerimenti all'Amministrazione. Si spera di ottenere che questi suggerimenti magari vengano ascoltati e non vengono ignorati. Non ricevere dell'ironia gratuita. Se poi dopo si riceve quella, fa niente. Io spero che comunque la situazione sia sotto la lente, come lei dice, venga seguita e ci siano degli sviluppi, ma non per far fare una bella figura a me, che ne ho parlato in Consiglio Comunale, ma per i cittadini che vivono questo problema. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 DICEMBRE 2023

**PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA
PRECEDENTE DEL 17 NOVEMBRE 2023**

SINDACO

Va bene, procediamo con, mi sono persa l'Ordine del Giorno, allora con il terzo punto, a questo punto all'Ordine del Giorno. Approvazione verbali della seduta precedente, la seduta del 17 novembre. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 DICEMBRE 2023

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – NOMINA COMPONENTE NELLA COMMISSIONE SOCIO-CULTURALE, IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE MASSIMO LUONI

SINDACO

Procediamo con il punto successivo, Nomina componente nella Commissione Socio-Culturale, in sostituzione del Consigliere Massimo Luigi Luoni. Procediamo con le schede, con la consegna delle schede, grazie. Bene servono due scrutatori. Consigliera Lunardi e Consigliera Tunice

(Segue spoglio schede)

PRESIDENTE (SINDACO)

Bene, allora con 5 voti per il Consigliere Gatti e 10 schede bianche viene nominato componente della Commissione Socio-Culturale il Consigliere Gatti. Complimenti, grazie. Votiamo, prima votiamo e poi... Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 DICEMBRE 2023

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA AD AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO E APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO.

SINDACO

Procediamo quindi con l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, affidamento della gestione del servizio biblioteca ad Azienda Speciale Consortile CSBNO e approvazione contratto di servizio. Do la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie Sindaco, buonasera. Questa sera, come ha detto appunto la Sindaca, presentiamo la proposta di delibera per il rinnovo del contratto di servizio dell'azienda Speciale Consortile - Culture Società, scusate in attimo che qui successo qualcosa... Cultura, socialità, biblioteca e network operativo che gestisce il servizio bibliotecario nel Comune di Busto Garolfo.

Il contratto che viene proposto è un contratto tipo che verrà proposto alla scadenza a tutti i soci del CSBNO proprio per uniformare le condizioni e le informazioni contenute. Questo schema è stato condiviso anche con i nostri uffici, contiene tutte le parti previste dal decreto legislativo 201 del 2022 che ha per oggetto appunto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con il contratto di servizio il Comune di Busto Garolfo assegna al CSBNO l'incarico per la gestione dei servizi bibliotecari verso la biblioteca comunale. Nello specifico si impegna a fornire la gestione dell'attività in diretto rapporto con gli utenti, accoglienza a prima informazione sui servizi, prestito, consulenza bibliografica, informazioni di comunità, la gestione del patrimonio librario, l'acquisto, la promozione, la revisione, l'informazione e la comunicazione con gli utenti utilizzando i canali di comunicazione del CSBNO, la promozione della lettura con interventi dedicati alle scuole, alla prima infanzia, come “nati per leggere”, “12 libri in 12 mesi”, “super lettore”. La promozione della biblioteca digitale e attivazione di alfabetizzazione informatica, l'integrazione e la collaborazione con le altre biblioteche della rete. Il Comune inoltre può affidare oltre anche altri incarichi nell'ambito delle funzioni del CSBNO,

come attività culturale, organizzazioni di spettacoli teatrali, attività di laboratori, corsi di formazione. Questi sono servizi però a richiesta che vengono nel caso fatturati a parte e non fanno parte di questo contratto di servizio.

Lo strumento per definire poi gli obiettivi e la programmazione annuale è il piano di gestione che viene redatto congiuntamente col personale CSBNO, l'ufficio cultura e la parte politica. Le novità sostanziali di questo contratto di servizio sono la durata. È stata condivisa una durata inferiore ai cinque anni, come è previsto appunto dal decreto legislativo. Abbiamo previsto un affidamento per tre anni, rinnovabile per ulteriori due anni, non tacitamente, tenendo conto della scadenza del mandato amministrativo del prossimo maggio 2024 e per dar modo quindi alla nuova Amministrazione di valutare su un tempo congruo la validità del progetto, la validità della proposta e quindi eventualmente apporre, se lo riterrà opportuno, delle modifiche.

Dal punto di vista economico è stato assorbito un aumento legato all'aumento della quota pro capite che è stata deliberata dall'Assemblea dei soci che è passata da 0,76 per abitante, deliberata nel 2018 e poi mai più aggiornata. Nel 2022 è stata aggiornata a 0,86 per abitante. Mentre in sede di questo rinnovo di contratto, per poter contenere l'aumento del contratto legato agli adeguamenti contrattuali del personale dipendente, è stato richiesto un tavolo di confronto tra le parti ed è stata formulata una proposta per una rimodulazione degli orari. Dopo attenta verifica e soprattutto dopo aver appurato che questa rimodulazione non impattasse minimamente sul personale, si è raggiunto l'accordo di riformulare la proposta in questi termini.

Si passa dalle 40 ore attuali per 50 settimane a 37 ore settimanali per 50 settimane. Le tre ore settimanali decurtate non impatteranno nemmeno sul servizio di front office, cioè sull'orario di apertura al pubblico del servizio bibliotecario, ma verranno assorbite nelle ore destinate al back office. Siamo riusciti quindi a mantenere la quota di 51.609 euro annui come costo di personale dipendente. Abbiamo un dipendente di livello C1 e C2, comprensivo a questa somma di sostituzioni in caso di malattie, di assenza di permessi e del coordinamento, il ticket quando è previsto. Abbiamo 23,5 ore di front office e 13,5 di back office e coordinamento per 45 settimane. Sono previste poi 2.400 euro per la promozione alla lettura, che sono un po' i servizi che leggevo prima, e poi 1.000 euro per i materiali di consumo. Questo per quanto riguarda il contratto di servizio che viene proposto al Consiglio questa sera, quindi per il rinnovo.

Allegato alla parte integrante del contratto è stata trasmessa anche una relazione illustrativa sulle modalità di gestione dei servizi bibliotecari, a favore sempre dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO. Si tratta di una relazione molto corposa, ma è anche questo un adempimento di legge previsto proprio dal decreto legislativo 201 del

2022. L'obiettivo di questa relazione è quello di illustrare i presupposti giuridici ed economico-finanziari alla base della modalità e della scelta. È una relazione corposa, ma è molto interessante, che presenta proprio il CSBNO con tutti i servizi, l'evoluzione del tipo di servizio che CSBNO offre, proprio perché bisogna uscire un po' dall'idea che si tratta solo del prestito e della gestione proprio della biblioteca, perché comunque appunto soprattutto l'aspetto della rete quindi dell'essere in rete con tanti comuni porta sicuramente anche semplicemente su questo servizio dei grossi vantaggi. Ci sono proposte legate anche all'arte, allo spettacolo, al gaming, alla formazione, al servizio di archivio comunale, alla gestione di teatri e scuole. In più c'è un'analisi appunto sull'affidamento che nel nostro caso è un affidamento diretto e l'analisi sulla sostenibilità economica della scelta. Grazie.

SINDACO

Ci sono interventi? Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì. Grazie Assessore Campetti. Avrei alcune domande in merito al contratto di servizio, in particolare per quanto riguarda l'articolo 8 che prevede quali sono gli obiettivi di efficacia e di efficienza. In questo caso quello che le volevo chiedere era tra ci sono diversi ambiti previsti. L'ambito tradizionale che sono tra i principali indicatori delle biblioteche-economici riguarda il patrimonio e la circolazione all'utenza e in questo caso io le volevo chiedere quali sono il numero di utenti in questi anni che si sono iscritti alla biblioteca e se in questi anni il servizio è stato ampliato rispetto al passato. L'altro ambito che è quello non tradizionale previsto è quello dell'aspetto della comunicazione e dell'interazione sui canali disponibili e volevo capire quali sviluppi si sono avuti in questi anni. Poi il terzo punto che è previsto in questo contratto di servizio è quello della qualità legato a dei questionari, quindi volevo capire se in questi anni questa qualità è stata verificata con dei questionari oppure è solo previsto in questo nuovo contratto. Un'altra cosa che volevo chiedere era le modalità di gestione delle controversie con gli utenti, l'articolo 7. In questo articolo è previsto... cioè non è specificato quali sono, volevo capire quali sono i casi che si sono verificati in questi anni di controversia con gli utenti e come sono stati risolti. Grazie.

SINDACO

Eccoci. La parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Allora io provo a rispondere perché alcune cose non sono previste in questo momento, quindi non sono dati, però posso sicuramente procurarmeli e quindi dirglieli magari in un secondo tempo, perché non sono dati che ho sotto mano, quindi non posso risponderle, rischierei di dire cose che non sono veritiere.

Allora, per quanto riguarda i canali, i canali che utilizza CSBNO, loro hanno la loro mailing list, hanno poi tutta una serie di... e chiaramente questa cosa è anche molto importante, è anche proprio come dicevo prima la rete. la possibilità comunque di scambio di informazioni, scambio di visioni con più Comuni. Questo lo viviamo spesso perché appunto fanno spesso delle riunioni con tutti i soci, quindi abbiamo spesso sia i Comitati Territoriali, dove il nostro Comune partecipa, personalmente partecipo, e lì è possibile verificare l'importanza di tutti gli apporti che hanno i vari Comuni, perché spesso anche a problemi vengono trovate soluzioni magari proprio date da esperienze e quindi questo è sicuramente un valore aggiunto. Se intendeva come canali comunicativi penso che abbiano comunque, hanno sicuramente appunto la mail, hanno fatto poi soprattutto durante il Covid, per esempio, avevano attivato anche dei servizi telefonici dove proprio per le persone magari più sole per cui venivano contattati, abbiamo anche tutti i dati. Adesso io a memoria sinceramente non li conosco, comunque abbiamo anche lì chiesto tutti i feedback perché è corretto farlo, era proprio un servizio che per esempio abbiamo attivato per stare vicino all'utenza. Hanno poi, ci sono poi delle piattaforme dove è possibile trovare dal punto di vista digitale tutto quello che è il patrimonio digitale che è chiaramente condiviso e quindi anche questo è sicuramente un canale di comunicazione importante. Poi cosa mi aveva chiesto? I questionari, sì, so che anche lì, ripeto, poi sarò più precisa più avanti, anche lì so che spesso fanno quelle che vengono chiamate customer satisfaction, quindi vengono chieste agli utenti sia magari anche in forma anonima presentandosi lì con dei questionari cartacei fatti proprio in biblioteca, oppure anche a livello digitale, quindi so che più di una volta, soprattutto sui nuovi servizi, sul gradimento, ma anche sulle proposte di nuovi servizi, quindi su questo sono molto attente, hanno un sistema un gruppo che si dedica proprio alla comunicazione, che è molto attento anche proprio a intercettare i nuovi bisogni proprio in un'ottica di sviluppo di quello che è il CSBNO. Come avevo accennato prima appunto il CSBNO non va più pensato solo semplicemente come colui che gestisce la biblioteca in termini tradizionali. Sicuramente ci sono questi servizi, ma si sono espansi molto, sono cresciuti molto. Adesso c'è anche un nuovo progetto che accennavo forse per chi c'era in Commissione, anche quello di accettare come socio la Provincia di Lodi. Quindi stanno veramente allargando i loro orizzonti per cercare di offrire

sempre nuovi servizi e nuove competenze, quindi sono molto, è comunque una risorsa importante anche da questo punto di vista.

Poi mi aveva chiesto un'altra cosa? Ah sul numero di iscritti, anche questo glielo posso dire, abbiamo fatto invece un'analisi, questo la conosco, sulle affluenze, quindi non sui nuovi iscritti, ma sulle affluenze proprio anche nell'ambito del rinnovo di questo contratto per capire per esempio se era meglio ragionare sulle 50 settimane oppure magari per avere un risparmio maggiore ragionare sulle 49 settimane, quindi abbiamo chiesto gli accessi divisi per mese e abbiamo verificato che ad agosto siamo sui 5.000 passa accessi. Quindi comunque un numero molto in linea con gli altri con gli altri mesi per cui abbiamo deciso di mantenere le 50 settimane piuttosto che le 49 come si era ipotizzato inizialmente per poter contenere meglio la spesa. Quindi, diciamo che ci siamo concentrati su tutti quelli che erano i dati che permettevano poi il rinnovo, insomma questa cosa però se vogliamo approfondire questi aspetti disponibilissima poi magari ce li ridiciamo così riesco a essere più precisa. Grazie. Sulla controversia... sì sì sì. Ah sì, loro hanno un piano organizzato in questo modo, per esempio se uno non riporta il libro, lo dico perché sono un utente un po' poco diligente, e quindi arrivano le mail, quindi hanno questo sistema legato ai prestiti, quindi incrociano il prestito giustamente con le durate e mandano dei solleciti che sono magari il primo a pochi giorni dalla scadenza in modo da dare la possibilità di venire a riconsegnarlo, quindi un pre-alert per le persone un po' smemorate come me.

SINDACO

La parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. No allora io faccio i complimenti all'Assessore Campetti per il lavoro, perché comunque è riuscita anche a tenere lo stesso prezzo, nonostante l'inflazione di questi anni galoppante. Però, detto ciò, io mi asterrò perché, come ho avuto modo di dirle varie volte in questi anni, credo che l'Assessore Campetti confermi quello che le viene detto, che la conosco, e quindi io ho molte perplessità su questo genere di istituzioni. Secondo me comunque 51.000 euro per 24 ore di front office oggettivamente non sono poche, questo non vuole sminuire il lavoro del consorzio, la sua utilità eccetera, però in una situazione economica come quella attuale dove comunque il Comune anche sulle spese correnti è sempre un po' in difficoltà secondo me è comunque abbastanza onerosa come partecipazione la nostra. Quindi io per questo mi astengo, perché se da un lato comunque apprezzo il suo lavoro, vedo comunque il grande

impegno, però dall'altro io ho delle perplessità proprio sul consorzio in quanto tale, sinceramente. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie per i complimenti e si confermo che questa cosa ne avevamo anche già parlato in altri momenti. L'unica cosa che voglio sottolineare è che anche questa analisi l'abbiamo fatta sul costo del personale e abbiamo confrontato i due contratti, quindi come sarebbe se fosse il contratto comunale e non quello previsto, e abbiamo visto che più o meno quadrerebbe uguale con un'unica differenza però sostanziale, che in questo è prevista anche la sostituzione in caso di malattie come avevo citato prima e in caso di permesso, che chiaramente se fosse personale proprio, questa cosa non è chiaramente fattibile, quindi provocherebbe un ulteriore costo. Quindi anche su questo aspetto siamo andati a analizzare proprio il costo del personale su quanto poteva in qualche modo essere migliorativa la soluzione di assunzione e quindi uscire dal consorzio. Ovvio che non si può ridurre l'attività del consorzio semplicemente a un mero numero del costo del personale, però anche questa analisi l'abbiamo fatta con gli uffici perché è stata proprio mia premura proprio capire, giustamente, perché immaginavo anche questa perplessità e quindi abbiamo approfondito la cosa e posso assicurarle che la differenza è veramente... sono allineati i costi e in più c'è questa differenza sostanziale. Grazie.

SINDACO

Prego Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE GORLA DANIELE

Io volevo chiedere all'Assessore il criterio che viene utilizzato nella scelta dei volumi, cioè chi decide quali sono i titoli, quali sono gli autori, in che maniera. E poi un'altra domanda. Ho visto anch'io che appunto la cifra mi sembra un tantino alta per quanto riguarda un anno 55.000 euro e mi sono reso conto di una piccola mancanza che riguarda la tessera TECA, che mi risulti non è obbligatoria. Mi sembra che la tessera TECA costi 10 euro annui e mi risulta, anch'io sono un fornitore della biblioteca, e mi risulta che, beh io ho la media di un libro al mese,

non sono uno di quelli esagerati. Ma parlando in questi anni con gli addetti alla biblioteca, ho saputo che c'è gente che tutte le volte che va lì si appropria di 5, 6, 7 libri alla volta, magari li legge in un batter d'occhio. Non è possibile appunto rendere la tessera TECA obbligatoria in maniera tale da abbassare questo contributo che viene, come dire, pagato da tutti i cittadini. Se uno vuole usufruire di un servizio... No? Sto sbagliando qualcosa?

Tu hai fatto la domanda.

CONSIGLIERE GORLA DANIELE

Ah, no, no, cioè pensavo... Mi sembrerebbe abbastanza normale, no? Dieci o anni mi sembra che sono un'inezia rispetto a uno che è abituato a frequentare la biblioteca e a leggere diversi libri. Facendo così si obbliga la persona a fare la testa e così il Comune risparmia. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessora... Ah sì, allora prima. Consigliera Lunardi, prego.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Grazie. No, quello che volevo specificare prima è che quando io parlavo di controversie con gli utenti è collegato all'articolo 17 che prevede delle penalità al CSBNO nel caso in cui ci siano delle inadempienze, quindi non è tanto l'inadempienza dell'utente che non consegna per tempo il libro quanto delle inadempienze che sono previste in questo contratto di servizio. Siccome sono previste l'articolo 17 delle sanzioni, nel caso in cui ci siano delle adempienze non l'utente ma il contrario, volevo capire le casistiche che sono emerse in questi anni, quali sono le ipotesi. Grazie. E poi condivido, così faccio un unico intervento, la questione è che riteniamo che con tutte le spiegazioni che ha dato l'Assessore Campetti di questo servizio, però riteniamo anche noi che 51.600 euro l'anno per il servizio del dipendente siano eccessivi. Grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Eccoci. Per quanto riguarda la scelta dei libri, rispondo prima al Consigliere Gorla. Noi ci avvaliamo, come l'avevo prima citato nel momento in cui ho presentato il contratto, ci avvaliamo dell'esperienza, della conoscenza e dell'esperienza proprio degli operatori del CSBNO. Abbiamo anche una quota libri che viene appunto spesa, chiaramente possiamo dare fare delle proposte anche noi, possiamo anche evidenziare delle esigenze, ma essenzialmente il grosso degli acquisti vengono appunto gestiti da loro, condividiamo la cosa ma non siamo chiaramente a scegliere noi i libri. Perché sinceramente personalmente non abbiamo neanche le competenze e poi non è solo scegliere un libro ma anche sceglierlo in base a già il patrimonio esistente perché ovviamente questo implica una conoscenza di tutto il patrimonio della biblioteca che non posso avere, non penso nemmeno, l'ufficio. Diciamo che è proprio una delle competenze che va a sorbire proprio il costo del personale. Abbiamo personale specializzato, personale formato che segue appunto corsi di formazione proprio per fare queste scelte.

Chiaramente se ci sono dei suggerimenti sono sempre ben accetti, credo che è possibile anche confrontarsi perché sono sempre persone molto disponibili. Quindi se ci dovesse essere magari una sezione che voi considerate non adeguatamente fornita, si può benissimo valutarla insieme e magari appunto suggerirla se non è stata presa in considerazione. Normalmente gli acquisti vengono anche fatti tenendo conto anche del patrimonio librario di tutta la rete, quindi a volte è possibile prendere libri anche da altre biblioteche, quindi magari sì non è presente come volume nella nostra biblioteca, però poi nel patrimonio di tutti i Comuni quel testo è presente. Quindi cercano anche questo lavoro di coordinamento ha un suo peso e una sua importanza, ovviamente, perché è inutile avere 30 biblioteche una uguale all'altra, perderebbe il senso di essere in rete. Quindi questo è sicuramente, ci avvaliamo della loro competenza per quanto riguardano gli acquisti. Per quanto riguarda invece rendere obbligatoria la TECA Più, diventerebbe un servizio a questo punto a pagamento, anche se sarebbe solo di 10 euro e quindi diventerebbe non più gratuito, potrebbe creare anche magari delle disuguaglianze. Quindi è proprio fatto volutamente la cosa di, è una scelta, se uno lo vuole fare, lo può fare, però non è obbligatorio e quindi non penso sia una soluzione che proporremo. Questo non mi pare coerente con l'idea comunque di dare un servizio a tutti anche a chi magari non può permettersi i 10 euro della tessera in più.

Per quanto riguarda invece le penalità, io sinceramente leggendo qua vediamo che proprio le violazioni degli obblighi posti a carica dal CSBNO a norme di legge, di regolamenti delle clausole contrattuali o comunque di adempimenti e di ritardi alle difformità del servizio rispetto

a quanto previsto dal presente contratto, sono contestate dall'Amministrazione comunale mediante PEC. Non mi risulta che noi ne abbiamo mai fatte, almeno durante il mio assessorato, più indietro io sinceramente non riesco a andare, quindi a noi non risultano cose così. Anche perché abbiamo un buon rapporto per cui si è sempre cercato comunque di confrontarsi e di trovare anche laddove magari ci fosse qualche piccolo problema, comunque siamo sempre aperti al confronto e non abbiamo mai trovato nessuna difficoltà. Problemi non ce ne sono mai stati per il momento, per cui speriamo di continuare così. Grazie.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 10 voti favorevoli e 5 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Idem. Bene, l'Ordine del Giorno si è esaurito, auguro una buona serata a tutti voi, grazie. Buone feste e buon Natale, certo, grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 DICEMBRE 2023

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera, procediamo con l'appello.

(Procede all'appello nominale)

Entrano D'Elia e Binaghi.

Pertanto risultano assenti Tunice, Carnevali e Donadoni.

Grazie.

SINDACO

Iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno, comunicazioni del Sindaco.

Vi devo informare che in data 05.12.2023 si è provveduto un prelevamento dal Fondo di Riserva per 4.200 euro, relativo all'affidamento di supporto per la redazione del documento Riordino della disciplina dei servizi pubblici a rilevanza economica, è documento nuovo e abbiamo sentito la necessità di questo aiuto, diciamo. Nessun particolare problema, 4200 euro in questo fondo rimangono comunque 49.471 e l'anno è finito.

Poi annuncio un altro prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del 19.12.2023, è un prelevamento di 273.000 per saldare una fattura del Consorzio dei Navigli che è arrivata un po' prima del previsto, quindi era già nella competenza nella competenza, nel fondo di cassa era stato calcolato che arrivasse nell'anno nuovo, invece è arrivata prima.

Con questo prelevamento andiamo a sistemare anche questa cosa, anche in questo caso abbiamo ampia capienza, rimangono comunque anche dopo questo prelevamento 226.381,61 e anche questo caso l'anno è finito. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE
DEL 27 DICEMBRE 2023**

SINDACO

Procediamo quindi all'approvazione del secondo punto dell'Ordine del Giorno: “Approvazione verbali della seduta del 30 novembre 2023”. Favorevoli? All'unanimità. 14.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 DICEMBRE 2023

SINDACO

Terzo punto: “Piano di razionalizzazione delle partecipate al 31.12.2022, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo numero 175/2016, lascio la parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, buonasera. La delibera che si propone in discussione è la consueta ricognizione delle società partecipate e il relativo Piano di razionalizzazione e qualora se ne verificasse l'esigenza. In generale le Pubbliche Amministrazioni non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune può quindi mantenere partecipazione in società se utili alla produzione di un servizio di interesse generale o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un Accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, o alla gestione, la realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero all'organizzazione di gestione di un servizio di interesse generale, attraverso un contratto di partenariato, o alla produzione di beni e servizi strumentali all'ente nel rispetto delle condizioni di stabilità delle Direttive Europee, oppure servizi di

committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliari, ad esempio le stazioni pubbliche appaltanti.

Ed anche, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili, allo scopo di realizzare un investimento secondo i criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato. Devono quindi essere alienati o comunque sottoposte ad un piano di riassetto e razionalizzazione anche per fusione o soppressione o anche mediante messa in liquidazione le partecipate che non rientrano nelle condizioni sopraelencate. Stessa sorte è prevista anche per le partecipate che presentano le caratteristiche previste dall'articolo 20 comma 2 del Test unico delle società partecipate, che sono: le società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, partecipazioni a società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate, partecipazioni a società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000, partecipazione in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti o che prevedano la necessità di un contenimento dei costi di funzionamento. Le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo, devono inoltre rispettare il requisito di attività prevalente, producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci.

In generale, le società partecipate devono tendere ad una efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela della concorrenza del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. La ricognizione delle partecipate per il Comune di Busto Garolfo si è svolta nei confronti delle società CAP Holding S.P.A., Corsorzio dei Navigli S.P.A., A.T.S. S.r.L. in liquidazione.

Viste le premesse sopraesposte, per la società CAP Holding S.p.A. non si ritiene di formulare alcuna segnalazione e si conferma il mantenimento della stessa.

Ricordo che tra l'altro è una società in cui si partecipa per un atto obbligatorio.

Per la società Consorzio dei Navigli S.p.A. non si ritiene di formulare alcuna segnalazione e si conferma il mantenimento della stessa.

Per la società ATS, Aziende e Trasporti Scolastici Srl in liquidazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 21.12.2020 era stata dichiarata dal Comune di Busto Garolfo l'antieconomicità del servizio fornito e si era deliberato la dismissione della partecipazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto ad attivare le procedure volte alla cessione della partecipazione con esito negativo.

Gli enti soci hanno poi deliberato, nell'assemblea del 17 febbraio 2022, quindi sostanzialmente due anni dopo, la messa in liquidazione della società.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Comune rimane in attesa della conclusione delle procedure di liquidazione della società ATS in liquidazione, monitorandone l'andamento.

Nel corso del 2023 è poi entrato in vigore un nuovo adempimento previsto dall'articolo 30 comma 1 del Decreto Legislativo 201 del 2022, il quale prevede la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, attraverso una relazione periodica da aggiornare annualmente. Il Decreto Legislativo prevede inoltre che, nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui all'articolo 30 costituisce appendice alla ricognizione delle partecipate di cui all'articolo 20 del TUSP.

La delibera che è in discussione si compone quindi anche dall'allegato di riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica e dei soli servizi affidati a società in house. Il Decreto Legislativo 201/22 è attuativo della delega dell'articolo 8 della legge 5

agosto 2022, numero 118. L'intervento sui servizi pubblici locali costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Decreto Legislativo ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestate a livello locale e va ad integrare le normative di settore e, in caso di contrasto, prevale su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. I servizi pubblici locali si distinguono in servizi finali e servizi strumentali.

I primi sono quelli che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività, si pensa ad esempio al servizio idrico, di spazzamento, etc. Viene quindi soddisfatto un bisogno individuale del cittadino utente o comunque l'esigenza dell'intera comunità locale.

Quelli strumentali invece non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il Testo Unico della società partecipata, all'articolo 2 comma primo, lettera "i" definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale come quei servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato.

Il Decreto Legislativo si pone l'obiettivo di monitorare che la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale risponda ai principi di concorrenza, sussidiarietà anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di beni e servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozioni di investimenti, innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dall'Amministrazione e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione di servizi di interesse economico generale, in Conto generale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento nel merito detta quindi una nuova Disciplina Quadro sui servizi pubblici locali a rilevanza economica, agendo sull'organizzazione delle funzioni, la modalità di istituzione e organizzazione dei servizi, la forma di gestione, la modalità di affidamento, i rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari.

È esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

Il Comune quindi, in ossequio a quanto previsto dal Decreto Legislativo, ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali, a rilevanza economica e ha evidenziato che l'unico servizio affidato a società in house è quello del servizio pre e post scuola, affidato all'Azienda Speciale Consortile Sole.

Per il servizio non sono previsti oneri per il Comune. Per quanto attiene i criteri tariffari la tariffa è stabilita dal Comune, la scadenza dell'affidamento è il 30.06.2025.

Sul monitoraggio della qualità, l'appaltatore è tenuto a garantire l'accesso alla struttura del personale e agli addetti incaricati dalla stazione appaltante, i quali potranno effettuare verifiche in ogni momento sul corretto svolgimento dei servizi e sul rispetto delle normative. L'azienda si riserva il diritto di effettuare periodici controlli per verificare la corrispondenza del servizio contenuto del capitolato e del progetto tecnico dell'appaltatore.

In particolare, il RUP, anche mediante personale incaricato, verificherà che il personale assegnato ai servizi sia in possesso dei requisiti previsti dal capitolato e sia corrispondente all'offerta tecnica, il rispetto degli orari di apertura e chiusura dei servizi, la modalità di svolgimento dell'attività proposta e la loro corrispondenza alla programmazione e che la dotazione del materiale destinata all'attività sia

coerente con quella dichiarata in sede di gara. Diciamo che in prima applicazione di questo nuovo provvedimento gli adempimenti perseguono più lo scopo di costruzione del contenitore che di un puntuale indicazione del contenuto. Ciò è indirettamente confermato anche dalla prima relazione che gli uffici dovranno inviare all'ANAC per ora non particolarmente dettagliata, ovviamente negli anni a seguire probabilmente sarà riempita di vari contenuti anche economici un pochino più pregnanti. Grazie.

SINDACO

Grazie. Ci sono interventi?
Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, buonasera a tutti.

Io volevo chiedere se come Commissione il 20 dicembre l'Assessore Milan ha precisato che gli enti soci, per quanto riguarda ATS Trasporti Scolastici si sarebbero riuniti per verificare le possibilità finalmente della chiusura della società. Volevo capire l'esito di questa riunione, grazie.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, non si è svolta, perché non si è raggiunto il numero legale in quella sede e quindi è stata rinviata. Informalmente, così come avevo detto in Commissione, so che,

sostanzialmente dalla breve relazione che però deve essere integrata anche dall'assemblea che non si è svolta.

So che praticamente tutti i dipendenti sono stati liquidati, quindi tutti i crediti privilegiati sono stati onorati e che da che io sappia anche tutti i dipendenti hanno trovato altra collocazione. Dalla brevissima relazione che ho visto c'è qualche Comune che ancora deve versare quanto dovuto, però sinceramente in questo momento non so dire quanti ne mancano all'appello e come poi ne faranno fronte.

Siamo alle battute conclusive e mi sembra che grossissimi problemi di non vederli, salvo poi che qualche Comune decide di non versare niente.

Ci tengo a dire che il Comune di Busto Garolfo è sempre stato adempiente a tutte le richieste, e posso anche dire che avendo fatto la scelta nel 2020 che è stata fatta da questo Consiglio Comunale, probabilmente non abbiamo di certo concorso ad aggravare la situazione di ATS, che seppur alla fine non pare essere meno grave di quello che avrebbe potuto essere. Però io penso che sarebbe stata la situazione ancora migliore se le decisioni fossero state prese in anticipo... Scusate, mi sono perso, scusate.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Prendo atto, però come suggerito in Commissione, avevo proposto e chiedo di valutare anche la possibilità, se la somma non è elevata, di prevedere almeno nel..., perché è tre anni che andiamo avanti con questa situazione in cui, in questo momento le spese comunque anche il Comune deve sostenere delle spese avendo una società che è in liquidazione ma che

rimane aperta e delle spese che comunque anche il liquidatore, le sue competenze, le sue spettanze le vuole. Quindi il ragionamento che avevo fatto io in Commissione era quella di valutare se anticipare le somme, se sono irrisorie degli altri Comuni per poi richiederli ai Comuni debitori per chiudere questa posizione e non trascinarla per avere altri esborsi come Comune.

SINDACO

La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Quella di chiedere il soldi al Comune è il compito principale e primo del liquidatore. Questo mi sembra abbastanza chiaro. Poi, io ripeto, Busto Garolfo ha già dato anche tutto quello che è stato richiesto, la Srl ha anche un'autonomia patrimoniale autonoma, quindi parzialmente vedremo, vedremo com'è però, però non ritengo che il Comune di Busto Garolfo debba alcunché ad ATS, adesso vedremo.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Procediamo allora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti (Lunardi, Gorla e Gatti). Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Come prima. Il punto è approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 DICEMBRE 2023

SINDACO

Passiamo quindi al quarto punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione schema di convenzione per l'esercizio della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Monza e della Brianza della Città Metropolitana di Milano e degli altri soggetti richiedenti a norma del Codice dei contratti pubblici.” Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, buonasera a tutti. Il tema che trattiamo questa sera non è nuovo, nel senso che già nel senso che già nel 2019 noi ci eravamo trovati a deliberare uno schema di convenzione con Città Metropolitana a fronte dell'obbligo che hanno gli enti locali per quanto concerne le gare, delle forniture, del servizio dei lavori che superano una certa soglia di rincorrere appunto alla stazione unica appaltante.

Avevamo ancora la convenzione in essere con Città Metropolitana che però nel frattempo ha deciso di formare una nuova stazione unica appaltante con la Provincia di Monza-Brianza e quindi costituire sostanzialmente una nuova stazione unica appaltante.

Noi, per i motivi che ho detto prima siamo obbligati ad avere una stazione appaltante e intendiamo avvalerci nuovamente del supporto della

Città Metropolitana, questa volta in fusione con Monza Brianza per appunto avere i servizi relativi alla convenzione. In estrema sintesi gli aspetti rilevanti, le condizioni, diciamo, che andremo ad avere in questa convenzione, oltre quelli che sono gli obblighi normativi, sono sostanzialmente riguardo ai costi che il Comune verserà una quota fissa annuale di 2.000 euro che è stata calcolata in base alla fascia demografica di appartenenza del Comune di Busto Garolfo.

L'altro tema, la durata è ancora di tre anni con la possibilità di proroga.

L'aspetto economico, oltre i 2.000 euro, per ogni gara che verrà effettuata ci sarà da riconoscere alla SUA, nella misura di un quinto dell'80% dell'incentivo previsto nel quadro economico, che sono già importi comunque che sono inseriti nei quadri economici delle gare e di questi importi inseriti, un quinto dell'80% viene riconosciuto sostanzialmente dalla Stazione Unica Appaltante ed al personale della Stazione Unica Appaltante.

Altri aspetti rilevanti non ci sono, se avete domande grazie.

SINDACO

Ci sono interventi? No. Allora possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. I punti dell'Ordine del Giorno sono terminati, vi ringrazio e auguro a tutti buon anno!